



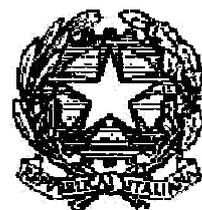
*Istituto Superiore "Michele Sanmicheli"*

*Istituto Professionale per i Servizi Commerciali  
Turistici e della Moda*

*Istituto Tecnico per le Attività Sociali*

Piazza Bernardi, 2 - 37129 Verona

☎ 0458003721 Fax 0458002645



***ANNO SCOLASTICO 2012 – 2013***

***CLASSE QUINTA SEZIONE H  
(ITAS- DIRIGENTE DI COMUNITA')***

***DOCUMENTO DEL  
CONSIGLIO DI CLASSE***

***(D.P.R. 323/98 ART. 5 COMMA 2)***

## **INDICE**

1. Discipline e Docenti della classe
2. Elenco allievi
3. Profilo Professionale
4. Relazione sulla classe
  - Prospetto ed evoluzione della classe
  - Continuità didattica nel triennio
5. Metodo di lavoro del Consiglio di Classe
6. Attività di recupero
7. Attività di tirocinio svolta nel triennio
8. Criteri comuni di valutazione
9. Definizione del credito formativo
10. Proposta per l'attribuzione della lode e del bonus
11. Prove scritte somministrate alla classe
12. Relazioni e programmi disciplinari
13. Allegati:
  - Griglia di valutazione colloquio
  - Griglie di valutazione di prima, seconda e terza prova
  - Testo della simulazione di prima prova
  - Testo della simulazione di seconda prova
  - Simulazioni di terza prova
14. Elenco firme

DISCIPLINE/DOCENTI

DISCIPLINA	DOCENTE
Religione	Gardin Filippo
Italiano	Trentini Federica
Storia	Trentini Federica
Diritto ed Economia	Guerra Emanuela
Lingua Inglese	Ciotola Alessandra
Esercitazioni di economia e tirocinio	Niero Marisa
Igiene	Golini Grazia
Psicopedagogia	Nigro Maria
Musica	Nicotra Giuseppe
Scienze dell'alimentazione	Cocco Pietro
Contabilità e Statistica	Giorgio Vincenzo
Educazione Fisica	Armenio Piera

**ELENCO DEGLI ALLIEVI**

	COGNOME	NOME
1	Andreoli	Giulia
2	Angius	Alessia
3	Arenella	Beatrice
4	Benedetti	Ilaria
5	Bertini	Chiara
6	Buonavita	Miriam
7	Corradi	Alice
8	Corsini	Sofia
9	D'Antonio	Livia
10	Dall'Oca	Nicole
11	Fasoli	Monica
12	Gastaldo	Laura
13	Girardi	Federica
14	Gonzato	Silvia
15	Lisbino	Valentina
16	Meneghesso	Lisa
17	Milizia	Giulia
18	Monese	Sara
19	Padovani	Camilla
20	Pauciullo	Stefania
21	Queiroz Rosa	Emanuela
22	Rizzi	Giulia
23	Savoia	Ilaria
24	Valdegamberi	Anna
25	Varalta	Beatrice
26	Viviani	Giulia

## ***CORSO ITAS DIRIGENTI DI COMUNITA'***

Il profilo professionale di un Dirigente di comunità richiede:

*a) In termini di conoscenze:*

- un'adeguata cultura di base;
- la conoscenza scritta e parlata dell'inglese;
- la consapevolezza del ruolo e delle possibili articolazioni, del ruolo di dirigente di comunità
- la conoscenza delle strutture pubbliche e private a cui è possibile accedere con il titolo e della loro struttura organizzativa ;
- la conoscenza della probabile utenza con cui si dovranno avere rapporti;
- la conoscenza delle tecniche operative di base apprese anche con l'aiuto del tirocinio.

*b) in termini di capacità e di comportamenti:*

- la padronanza dei mezzi espressivi e di comunicazione;
- buone capacità comunicative, non solo in termini d'espressione linguistica (in italiano o nelle lingue straniere), ma anche di comunicazione non verbale;
- la flessibilità e la disponibilità al cambiamento;
- la capacità di impegnarsi per raggiungere un obiettivo;
- adeguate doti di precisione, attenzione, riservatezza;
- un comportamento improntato alla sensibilità, all'autocontrollo e al senso della misura;
- la consapevolezza del proprio ruolo unita a doti d'affidabilità

## RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe 5<sup>H</sup>, composta da 26 alunne ha conservato la medesima struttura nel corso del triennio ad eccezione dell'inserimento al quarto anno di una nuova alunna proveniente da altra sezione del nostro Istituto. E' presente un'alunna con documentazione clinica per DSA che necessita di alcuni strumenti compensativi per i quali si da informativa in relazione riservata.

Per quanto riguarda la continuità didattica va evidenziato come vi sia stato nel triennio un "turn over" di docenti quasi completo (eccettuate Religione, Ed. Fisica); mentre per le altre discipline la continuità è stata solo di due anni (Italiano, Storia, Psico-Pedagogia, Alimentazione, Diritto) aspetto che ha gravato sul buon andamento della didattica e sulla qualità dei risultati, intesi come apprendimento e profitto da parte degli studenti.

La classe, composta da studenti diversi tra loro in quanto a personalità, interesse e impegno scolastico, evidenzia un comportamento vivace che determina a volte dinamiche di relazione difficili e conflittuali e impedisce una interazione e comunicazione costruttiva tra loro e con alcuni docenti. La mancanza di coesione ha condizionato talvolta in modo negativo la partecipazione attiva al dialogo formativo e alle lezioni con alcuni episodi di intemperanza. Tuttavia il comportamento della classe è stato in generale abbastanza corretto. La frequenza risulta regolare per la maggior parte della classe.

L'impegno nello studio risulta diversificato: alcune alunne hanno lavorato con costanza e cura acquisendo una preparazione di sicuro spessore in quasi tutte le discipline, altre con un impegno discontinuo e superficiale conseguendo pertanto risultati di qualità modesta. Per quanto riguarda la partecipazione alle lezioni solo alcune sono intervenute proponendo riflessioni critiche, suggerendo stimoli di discussione e di confronto, dimostrando un atteggiamento aperto, e volto ad arricchire la propria formazione personale. Altre, pur mantenendo un adeguato livello di attenzione hanno partecipato poco attivamente alla lezione intervenendo solo se sollecitate.

Il profitto della classe si attesta generalmente su livelli pienamente sufficienti; un numero limitato di alunne ha evidenziato discrete, e, in alcuni casi buone capacità di analisi e di sintesi, attitudini al collegamento e alla rielaborazione personale; un'ampia fascia intermedia ha raggiunto un livello di preparazione accettabile; infine un numero esiguo di alunne pur avendo una preparazione sufficiente presenta ancora qualche lacuna e imprecisione nella correttezza espositiva e la tendenza a studiare in modo mnemonico dimostrando difficoltà nell'operare collegamenti e confronti, nonché nel rielaborare in modo critico i contenuti appresi.

Va sottolineato che uno dei momenti più propositivi e qualificanti, gli studenti lo hanno espresso nella realizzazione dei tre tirocini professionalizzanti, dei quali segue una relazione dettagliata. Nel corso degli anni il Consiglio di Classe ha deciso di dare spazio ad attività extra-curricolari, volte al completamento e all'arricchimento della preparazione culturale e professionale degli studenti.

In particolare sono state offerte le seguenti opportunità:

- Uscite didattiche presso strutture comunitarie di interesse professionalizzante: Comunità di recupero San Patrignano
- Nell'ambito del progetto "*Violenza contro*" la classe ha partecipato all'incontro con il dott. F. Magarini con argomento: la violenza sui malati psichiatrici, disabili, anziani.

- Corso ed esame per il patentino di primo soccorso
- Incontri e conferenze sul volontariato e la disabilità: associazione L’Ancora di Don Zocca; CEOD con la dott.ssa Teresa De Longhi
- AVIS, AIDO
- Incontri sulla sicurezza stradale
- Incontri di orientamento in uscita con il COSP
- Corso di primo soccorso
- Corsi di teatro
- Orientamento Università Cattolica
- Job Orienta
- Viaggio d’istruzione a Vienna
- Progetto Tandem in collaborazione con l’Università agli Studi di Verona

Il docente coordinatore

(Prof.ssa Maria Nigro docente di Psicopedagogia )



### PROSPETTO DI EVOLUZIONE DEGLI STUDENTI

CLASSE	Iscritti	Promossi	Ripetenti	Con giudizio sospeso	Provenienti da altro Istituto
III	30	28	/	12	/
IV	29	16	/	10	/
V	26				

### CONTINUITÀ DIDATTICA

Materia	III	IV	V
Religione	X	X	X
Italiano e Storia		X	X
Lingua Inglese			
Scienza dell'alimentazione		X	X
Es. di Ec. e Tirocinio	X	X	
Diritto ed Economia		X	X
Igiene			
Psicopedagogia	X		X
Contabilità e Statistica			
Educazione Fisica	X	X	X
Musica			

## **METODO DI LAVORO DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

I consigli di classe hanno inserito nella programmazione di classe gli obiettivi formativi e didattici trasversali (validi cioè per ogni ambito disciplinare) nonché i rispettivi impegni di docenti e di studenti al fine di garantire un corretto rapporto educativo.

Nell'ambito delle riunioni per materia sono stati fissati gli obiettivi specifici di natura disciplinare e quindi nei consigli di classe essi sono stati proposti da ogni docente, verificando se vi fossero "territori" comuni su cui attuare attività interdisciplinari.

Questo aspetto è stato curato per ciò che riguarda le attività extra-curricolari per articolare un calendario equilibrato che comprendesse le iniziative di ogni materia.

## **ATTIVITA' DI RECUPERO**

Le attività di recupero sono state svolte in itinere per tutte le discipline.

## **RELAZIONE SUI TIROCINI**

Il corso di studi per Dirigente di Comunità prevede lo svolgimento curricolare di tirocini formativi in diversi contesti sociali al fine di apprendere concretamente modalità operative, conoscenze professionali ed esperienze sul campo.

I programmi ministeriali quindi definiscono che:

- In classe terza siano svolte 66 ore effettive di pratica in strutture educative quali nidi e scuole materne o reparti pediatrici ospedalieri
- In classe quarta, 66 ore in strutture per disabili fisici e psichiatrici, CEOD e Centri Diurni
- In classe quinta, 99 ore in Case di Riposo, RSA e centri Diurni per anziani.

La preparazione d'aula verte sulla conoscenza e l'apprendimento delle problematiche delle varie utenze, con la trattazione delle modalità educative e comunicative, delle dinamiche di comportamento, dei problemi specifici delle strutture a sostegno operanti sul territorio.

Ampio spazio viene riservato alla trattazione del disagio sociale in genere (vedi bullismo ed età adolescenziale, abuso di sostanze stupefacenti, l'anziano e le patologie correlate, le nuove emergenze sociali). Si è provveduto quindi a promuovere vari incontri con esperti, a partecipare a Convegni e conferenze promossi dagli enti locali o dalle varie associazioni di volontariato che a Verona sono molto numerose ed attive.

Dal canto suo la scuola si è proposta con le corrispettive strutture operanti sul territorio, ha redatto una modulistica comprensiva di test disciplinari per valutare il lavoro svolto e gli allievi hanno scritto un diario di bordo giornaliero comprensivo degli aspetti salienti della loro esperienza. Al ritorno in classe, hanno riferito il lavoro ai compagni e all'insegnante, hanno redatto una relazione scritta e si sono confrontati e scambiati le esperienze .

Lo stage, attuato affiancando gli operatori socio-sanitari e gli educatori dei vari ambiti proposti, è stato attentamente monitorato da insegnanti tutor interni della scuola e da tutor delle strutture di servizio. Al termine, l'insegnante di tirocinio ha valutato tutta la documentazione prodotta, ha corretto le schede osservative redatte ed ha espresso un voto curricolare, ha utilizzato tutti i materiali raccolti per aver spunti di riflessione e discussione in classe.

E' superfluo rilevare la notevole importanza di queste esperienze lavorative che per i diversi contesti educativi e sociali dove vengono svolte, permettono agli allievi di comprendere meglio attitudini e orientamento futuri.

Firma del docente

(Prof. Niero Marisa docente di Esercitazioni di economia e Tirocinio)

## CRITERI COMUNI DI VALUTAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Si riportano di seguito i criteri che sono stati adottati nel corso del triennio per la valutazione degli allievi, espressi in decimali.

**Voto 1** – giudizio del tutto negativo: l'alunno si rifiuta per più volte di svolgere le prove, esegue assenze diffuse, risulta impossibile valutarlo. Pregiudica il proseguo degli studi.

**Voto 2** – giudizio del tutto negativo: l'alunno rifiuta di svolgere la prova cui è sottoposto e tende ad eseguire assenze diffuse, difficile formulare un giudizio pregiudica decisamente il proseguo degli studi.

**Voto 3** – giudizio del tutto negativo: l'alunno dimostra di non possedere in alcun modo le abilità richieste anche operativamente.

**Voto 4** – giudizio gravemente insufficiente: l'alunno risponde in modo errato a tutte le domande. Compie frequentemente errori nella disposizione formale delle risposte, dimostra di non riuscire a progredire rispetto al livello di partenza e neppure sul piano applicativo. Necessita di interventi articolati di recupero e sostegno.

**Voto 5** – giudizio insufficiente: l'alunno conosce in modo incompleto ed approssimativo gli argomenti richiesti, commette frequenti errori nella forma espositiva in genere incerta, ha acquisito parzialmente le abilità richieste sul piano operativo. Necessita d'interventi mirati di sostegno nello studio.

**Voto 6** – giudizio sufficiente: l'alunno conosce gli elementi fondamentali della disciplina e ne esegue l'applicazione operativa, espone in modo schematico, elementare, seppur con qualche errore.

**Voto 7** – giudizio discreto: l'alunno ha acquisito una certa sicurezza nella conoscenza degli argomenti svolti ne individua i nuclei fondamentali e li applica in modo operativo, espone in modo elementare ma coerente.

**Voto 8** – giudizio buono: l'alunno conosce in modo approfondito gli argomenti proposti, applica con sicurezza le conoscenze acquisite, sa esporle in modo organico e corretto sa rielaborare i contenuti e le procedure apprese.

**Voto 9** - giudizio ottimo: l'alunno evidenzia una preparazione organica, strutturata in ogni sua parte, sostenuta da una correttezza espositiva completamente fluida , da autonomia operativa e da capacità interpretativa e di giudizio.

**Voto 10** – giudizio eccellente: l'alunno ha una preparazione organica e completa su ogni parte del programma, espone con sicurezza e proprietà di termini, è capace di interventi critici autonomi.

### **DEFINIZIONE DEL CREDITO FORMATIVO**

Tutte le attività rientranti nell'attribuzione del credito formativo **devono essere documentate con attestati** rilasciati dagli Enti e dalle Associazioni (pubbliche e/o private non importa) presso cui l'allievo ha prestato la sua attività.

Tali attestati devono riportare una sintetica descrizione dell'attività svolta e il periodo di durata computato in ore, settimane o mesi.

Gli attestati verranno consegnati ai coordinatori di classe entro il 31 maggio dell'anno scolastico in corso unitamente al modulo riassuntivo di tutte le attività svolte, debitamente compilato e scaricabile dal sito.

Non valgono ai fini del credito formativo le attività soggette a retribuzione.

Danno diritto al credito formativo le seguenti attività:

#### **ATTIVITA' CULTURALI, ARTISTICHE E RICREATIVE:**

- 1) Iscrizione e frequenza a corsi di musica e canto presso il Conservatorio e la Scuola Civica di Musica;
- 2) Iscrizione e frequenza a corsi di educazione artistica presso le Accademie;
- 3) Iscrizione e frequenza a corsi di danza presso scuole qualificate;
- 4) Partecipazione a cicli di conferenze e incontri culturali che richiedano una frequenza continuativa e che siano organizzati da enti riconosciuti e/o dall'istituto Marco Polo.

#### **ATTIVITA' DI FORMAZIONE PROFESSIONALE:**

- 1) Corsi completi e regolari di lingua straniera presso scuole italiane ed estere frequentati privatamente o tramite l'istituto;
- 2) Stages lavorativi in Italia e all'estero;
- 3) Corsi di formazione professionale organizzati da istituzioni pubbliche o private;
- 4) L'attività **tandem** purchè gli studenti abbiano frequentato i corsi di preparazione organizzati dalla scuola; le **certificazioni linguistiche** purchè gli studenti abbiano superato l'esame conclusivo per il livello a cui concorrono; la **certificazione ECDL** purchè gli studenti abbiano superato l'esame conclusivo;
- 5) Master

#### **ATTIVITA' INERENTI A VOLONTARIATO, ALLA COOPERAZIONE, ALLA SOLIDARIETA' E ALLA TUTELA DELL'AMBIENTE:**

- 1) Attività rivolte alla cooperazione, alla solidarietà, all'assistenza, alla tutela ambientale presso associazioni riconosciute che prevedano un impegno effettivo e svolto in modo continuativo (pertanto non vale la semplice iscrizione ad un ente o ad una associazione).

#### **ATTIVITA' SPORTIVE:**

- 1) Attività agonistica che preveda un impegno continuativo nell'ambito di enti di promozione sportiva riconosciuti (CONI, CSI, UISP).

N.B. La qualificazione a gare e concorsi proposti e promossi dalla scuola rientra nel credito scolastico (ad esempio la partecipazione alle gare sportive, alle Olimpiadi di Matematica...ecc).

I coordinatori dei consigli di classe si sono fatti carico della raccolta della documentazione relativa al credito formativo degli alunni, e la stessa è stata valutata in sede di scrutinio finale per l'attribuzione del punteggio.

I crediti valutati positivamente e il punteggio stesso sono riportati negli appositi spazi della scheda dell'alunno.

\*Il testo qui riportato per la definizione del credito formativo è stato sottoposto a delibera del collegio docenti che lo ha approvato all'unanimità in data 27 febbraio 2012

## **PROPOSTA PER L'ATTRIBUZIONE DELLA LODE E DEL BONUS**

In conformità alla normativa vigente.

### **LE PROVE SCRITTE**

Al fine di mettere gli studenti nelle condizioni di affrontare in modo adeguato le tre prove scritte dell'esame, nel corso dell'ultimo anno sono state organizzate:

- Una simulazione di prima prova comune (testo allegato) in data 02/05/2013
- Una simulazione di seconda prova comune, per indirizzi (testo allegato) in data 03/05/2013
- due simulazioni di terza prova deliberate per tempi e contenuti dai rispettivi consigli di classe (testo/i allegato/i) nelle date:
  - 09/04/2013 - Discipline coinvolte: Alimentazione, Igiene, Musica, Inglese
  - 07/05/2013 - Discipline coinvolte: Storia, Contabilità e statistica, Eserc. di economia e tirocinio, Diritto

## RELAZIONE FINALE E PROGRAMMI DELLE SINGOLE MATERIE

DISCIPLINA: ITALIANO / STORIA

CLASSE V sez. H

*TESTO/IN ADOZIONE*

MAGRI MONICA / VITTORINI VALERIO

TRE - STORIA E TESTI DELLA LETTERATURA 3 / DAL SECONDO OTTOCENTO  
ALL'ETA' CONTEMPORANEA EDITRICE PARAVIA

R. MARCHESE

PIANI E PERCORSI DELLA STORIA Vol. 3 EDITRICE MINERVA ITALICA

Nel corso dell'anno scolastico la classe ha sviluppato un atteggiamento non sempre maturo e responsabile sia dal punto di vista comportamentale che organizzativo. Si sono evidenziati dunque

- discreti rapporti all'interno del gruppo classe e con l'insegnante
- qualche difficoltà dal punto di vista organizzativo

Nel secondo quadrimestre la produttività è andata un po' calando in modo quasi generalizzato, soprattutto in storia, tuttavia dalle osservazioni sistematiche compiute nel corso delle diverse attività didattiche si sono evidenziati, nel complesso,

- buone capacità di apprendimento
- sufficienti capacità linguistiche

Per quanto riguarda il profitto in generale la classe si attesta su livelli sufficienti; alcuni alunni sono in grado di proporre riflessioni critiche e, talvolta, intervengono opportunamente. Tuttavia altri, partecipano poco attivamente alla lezione e non sempre mantenendo un adeguato livello di attenzione; in altri si è osservato uno studio un po' mnemonico e difficoltà nell'operare collegamenti.

Un'alunna, soffre di DSA e necessita di alcuni strumenti compensativi (soprattutto per la lingua inglese), raggiunge profitto appena sufficiente sia nella produzione scritta, sia nell'esposizione orale.

L'attività didattica è stata impostata e condotta in modo da indurre gli alunni alla progressiva conquista degli obiettivi stabiliti relativi alle discipline di insegnamento.

Il contenuto del programma è stato svolto, ad oggi, parzialmente: l'attività di tirocinio nel mese di gennaio, i tempi di verifica, le forzate interruzioni nel mese di febbraio hanno rallentato la scansione inizialmente prevista. Quasi tutto il programma è stato tuttavia sviluppato, pur con qualche difficoltà, sia in italiano sia in storia. Nell'arco di tempo successivo al 15 maggio ci si propone tuttavia di trattare altri autori e argomenti per completezza di programma. (si vedano, a questo proposito, i programmi allegati alla presente relazione). I metodi utilizzati sono stati: induttivo, deduttivo, esperienziale, ricerca, problem solving e ricerca guidata.

Le modalità di verifica adottate sono state le interrogazioni, la partecipazione a conversazioni/dibattiti, esercitazioni, prove scritte sotto forma di test oggettivi.

In relazione alla programmazione curricolare sono stati raggiunti i seguenti obiettivi:

## **RELAZIONI E PROGRAMMI DISCIPLINARI**

### **ITALIANO**

#### **Conoscenze**

La classe conosce i principali generi letterari dal Secondo Ottocento all'età contemporanea, vita, opere, poetica e pensiero dei principali autori del periodo considerato e le caratteristiche principali delle varie forme di scrittura

#### **Competenze**

La classe sa affrontare a livelli semplici le tipologie testuali previste dall'esame di Stato

Sa operare i necessari confronti tra argomenti e aspetti trattati; si orienta all'interno di un testo, produce testi scritti e rielaborazioni orali sufficientemente corretti.

### **STORIA**

#### **Conoscenze**

La classe conosce in modo sufficientemente chiaro ed organico le vicende storiche previste dal programma e i rapporti di causa ed effetto tra eventi e fenomeni storici studiati

#### **Competenze**

La classe, nel complesso, si sa orientare nello spazio e nel tempo di riferimento alle unità trattate. Sa esporre in forma chiara e coerente i principali fatti e problemi del percorso storico studiato; sa confrontare fonti e testi storiografici, evidenziando come un fenomeno storico possa essere soggetto a differenti interpretazioni; saper riflettere, alla luce dell'esperienza acquisita con lo studio del passato, sulla trama di relazioni sociali, politiche e culturali della società in cui si è inseriti.

Sa usare con proprietà alcuni strumenti del lavoro storiografico come cartine storiche, grafici, tabelle e filmati

### **STRUMENTI**

Libro di testo  
documenti  
supporti multimediali

### **MODALITA' DI VERIFICA**

Interrogazione lunga  
Interrogazione breve  
Prove strutturate  
Questionario a risposte aperte  
Esercitazioni

## PROGRAMMA SVOLTO DI ITALIANO

## CLASSE V H

### UNITA' 1

L'affermazione della società industriale

Il precursore del Naturalismo: Gustave Flaubert

La morte di Emma da “Madame Bovary”

Il Naturalismo: Emile Zola

La Prefazione a “La fortuna dei “Rougon”

Casa Lorilleux

Il Simbolismo: Charles Baudelaire

“L' albatros”

“Corrispondenze”

“Spleen”

La Scapigliatura

Il Verismo

Giosuè Carducci e il Classicismo

### UNITA' 2

Giovanni Verga

- la vita
- l'evoluzione poetica
- l'adesione al Verismo
- le opere: letture di brani antologici
- “Rosso Malpelo”
- “La roba”
- “I Malavoglia”: trama, caratteristiche, temi, lingua dell'opera
- “La morte di Mastro Don Gesualdo”

### UNITA' 3

L'età del Decadentismo

- linee generali della cultura europea;
- linee generali della cultura italiana
- Giovanni Pascoli: - vita
  - opere e poetica
  - da “Myricae”: “Lavandare”, “X agosto”

- da “Canti di Castelvecchio”: “La mia sera”, “Il gelsomino notturno”, “Nebbia”

#### UNITA' 4

Gabriele D'Annunzio: - vita

- opere, poetica e il mito del superuomo
- da “Alcyone”: “La pioggia nel pineto”
- “Sera fiesolana”

#### UNITA' 5

Il primo Novecento

I movimenti letterari e le poetiche

- i Crepuscolari
- il Futurismo
- il romanzo in Europa e in Italia

#### UNITA' 6

Luigi Pirandello: - vita

- poetica
- opere: “Il fu Mattia Pascal”
  - “Enrico IV” trama
  - “Sei personaggi in cerca d'autore” trama
  - “Così è se vi pare” trama

#### UNITA' 7

Italo Svevo: - vita

- poetica
- opere: da Senilità “L'esordio”
- da “La coscienza di Zeno”: “Il vizio del fumo”
- “La moglie Augusta”
- “La conclusione del romanzo”

#### UNITA' 8

Ermetismo e dintorni

Giuseppe Ungaretti: - vita

- poetica
- opere: da “Il porto sepolto”: “I fiumi”
- “Fratelli”
- “San Martino del Carso”
- “Veglia”
- da “Naufragi”: “Allegrìa di naufragi”

- da “Sentimento del tempo”: “La madre”

Eugenio Montale: - vita

- poetica
- opere:da “Ossi di seppia”: “Merigiare pallido e assorto”
- “Spesso il male di vivere ho incontrato”
- da “Satura”: “Ho sceso dandoti il braccio”

La seguente parte di programma verrà svolta dopo il 15 maggio:

Umberto Saba: - vita

- poetica
- opere:da “Casa e campagna”: “A mia moglie”

UNITA' 9

Dagli anni Venti ai giorni nostri. Cenni sui seguenti autori:

- Italo Calvino
- Primo Levi
- Vasco Pratolini
- Cesare Pavese
- Leonardo Sciascia
- Pier Paolo Pasolini

L'insegnante

Gli studenti

## **PROGRAMMA SVOLTO DI STORIA**

## **CLASSE V H**

### **UNITA' 1**

#### **IL NUOVO SECOLO E LO SCENARIO ECONOMICO MONDIALE**

- nuova organizzazione di lavoro e società
- l'avvento della società di massa
- crisi dello zarismo in Russia e tensioni rivoluzionarie
- Giolitti e la difficile modernizzazione italiana
- crescita economica ed espansionismo prima del conflitto mondiale

### **UNITA' 2**

#### **LA GRANDE GUERRA**

- le radici del conflitto
- le fasi del conflitto
- l'intervento italiano
- le forme di resistenza alla guerra

### **UNITA' 3**

#### **GUERRA E RIVOLUZIONE IN RUSSIA**

- insuccessi militari e tensioni sociali
- la rivoluzione d'ottobre
- L'Unione sovietica da Lenin a Stalin

### **UNITA' 4**

#### **IL DOPOGUERRA**

- L'Europa del dopoguerra
- il dopoguerra in Italia
- la crisi del mondo capitalistico e la ripresa

### **UNITA' 5**

#### **FASCISMO E NAZISMO**

- L'Italia fascista
- la diffusione del fascismo in Europa
- la Germania nazista

## UNITA' 6

### LA SECONDA GUERRA MONDIALE

- le origini del conflitto
- le fasi della guerra
- la guerra dell'Italia
- le grandi vittorie alleate
- il genocidio degli ebrei
- le resistenze in Europa
- il crollo del Terzo Reich, dal fascismo alla liberazione

La seguente parte di programma verrà svolta dopo il 15 maggio:

## UNITA' 7

### LE CONSEGUENZE DELLA GUERRA

- la nascita dell'ONU
- i trattati di pace
- la guerra fredda
- la decolonizzazione e il Terzo Mondo
- il dopo guerra negli Stati Uniti e nell'Europa occidentale

## UNITA' 8

### CAMBIAMENTI E SVILUPPI

- L'Italia dopo la Liberazione e la nuova Costituzione
- gli anni Cinquanta e Sessanta
- L'Italia del miracolo economico
- tensioni e conflitti internazionali

L'insegnante

Gli studenti

## LINGUA INGLESE

### RELAZIONE FINALE

**CLASSE: 5^H ITAS - A.S. 2012-2013**

**DOCENTE: ALESSANDRA CIOTOLA - ORE SETTIMANALI: 3**

La classe 5 sez. H, molto numerosa e vivace, durante le lezioni di inglese ha sempre manifestato interesse per i contenuti proposti e disponibilità e partecipazione al dialogo educativo, seppur in maniera diversificata.

Per quanto riguarda il profitto, la classe presenta livelli eterogenei, adducibili a cause diverse: in primo luogo, alla discontinuità didattica che ha caratterizzato il corso di studi, per ciò che concerne la disciplina inglese; in secondo luogo, al grado di impegno profuso e/o costanza nello studio della materia e infine, alla diversa predisposizione delle alunne nei confronti della lingua straniera. Tenendo, inoltre, in considerazione gli obiettivi didattici stabiliti dal coordinamento di disciplina, ovvero “esprimersi e conversare su argomenti professionali in modo efficace anche se non sempre corretto dal punto di vista formale” e comprendere, riferire e discutere argomenti relativi alla specializzazione sia oralmente sia per iscritto, nella valutazione sono stati privilegiati elementi quali la conoscenza dei contenuti e i livelli raggiunti dati i livelli di partenza. Pertanto, si distinguono studentesse motivate e serie, che, grazie ad un impegno costante e tenace, hanno conseguito risultati discreti, talvolta buoni. Si segnala, poi, un’ampia fascia intermedia che ha raggiunto un livello di preparazione accettabile, ed infine un numero esiguo di alunne, con risultati quasi sufficienti, che presentano difficoltà dovute a lacune pregresse, spesso accompagnate da studio discontinuo.

Si segnalano, infine, le difficoltà di un’alunna affetta da DSA, per la quale sono state utilizzate tutte le misure dispensative e compensative previste dalla normativa vigente. Si consegnerà al Presidente della Commissione d’Esame e al Commissario Esterno di Lingua Straniera una relazione dettagliata in merito in separata sede.

### PROGRAMMA DI LINGUA INGLESE

**LIBRO DI TESTO: AA. Cilloni, Reverberi, *CLOSE UP ON NEW COMMUNITY LIFE*, Ed. CLITT**

#### **Module 3: The Third Age Population**

- **Unit 1:** Coping with the Third Age- **Older people-A new power for development** -Reading 6, page 81
- **Unit 1:** Association of retired over 50 - Reading 8, page 83
- **Unit 1:** The University of the Third Age -Listening 10/Writing 11, page 84
- **Unit 1:** An Irish National agency-*Age Opportunity*-Speaking 12/Reading 13 pages 84-85
- **Unit 1:** The Reminiscence Centre -Reading 16, page 87/Writing 17, page 88
- **Unit 2:** A balanced lifestyle Good health -Reading 2, Speaking 3, pages 90-91
- **Unit 2:** The food for elderly people -Reading 4, Reading 6, Writing 7, page 92-93
- **Unit 2:** Physical exercise and the third age -Reading 11, page 95
- **Unit 2:** Common eye problems-Reading 15, pages 97-98

- **Unit 2:**Hearing Loss, Reading/Writing, page 98
- **Unit 2:**Natural teeth/False teeth-Reading/Writing 17, pages 99-100
- **Unit 3:**Ailments and illnesses - Speaking 1, Reading 2, Speaking 3, pages 102-103
- **Unit 3:**Parkinson's Disease -Writing 8, page 106-107
- **Unit 3:**Dementia -Reading 11, page 109/Speaking 12, page 110
- Arthritis and Osteoporosis (fotocopia)

### **Module 6: Staying put or Moving out?**

- **Unit 1:** Staying at home -Speaking 5, Writing 6, pages 220
- **Unit 1:** Adaptations and equipment for disabled people-Listening 7, Speaking 8, page 221
- **Unit 1:** Household emergencies-Speaking 9, Reading 10, Listening 12, Speaking 13, pages 222-223
- **Unit 1:** Experiences of falling -Reading 14, page 224
- **Unit 2:** Support and care services at home - Reading 5, Speaking 7-8, pages 234-235
- **Unit 2:** Home helps -Reading 10-11, Listening 12, Reading 14, Writing 15, Speaking 17, pages 236-240
- **Unit 3:** Day centres and residential homes-Advantages and disadvantages of moving -Speaking 1, Writing 2-3, pages 242-243
- **Unit 3:** An example of Day centre: Seabourne Day Centre
- **Unit 3:** guidelines to talk about one's placement -Speaking 5, page 248
- **Unit 3:** (Solo) Definition of Residential care and Nursing homes- Reading 10, page 251
- **Unit 3:** An example of Residential care and Nursing home- *Laurence House*, reading 13, page 253-254
- **Unit 3:** An example of Residential care and Nursing home- *Holmewood*-Listening 14, page 254, Speaking 15, Reading 16, pages 254- 255
- **Unit 4:** Caring tasks and duties- The qualities of the professional carer- Speaking 1, Reading 2, pages 259-260

Verona, 15/05/2013

La docente,

prof.ssa Alessandra Ciotola

Le rappresentanti

## **DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIALE**

### **RELAZIONE FINALE**

Docente: Guerra Emanuela

La classe quinta H si presenta sufficientemente impegnata e dimostra di avere mediamente acquisito le conoscenze relative alla disciplina.

La classe si diversifica in alcuni profitti di sicuro spessore, in altri meno consistenti; qualche studentessa presenta lacune pregresse.

Le competenze, evidenziate attraverso capacità di analisi, di autonomia di giudizio e di correttezza espositiva, sono maturate con buona facilità in un buon gruppo di studenti, con qualche difficoltà in altri: questi ultimi hanno dimostrato di aver acquisito maggiormente abilità di tipo esecutivo, limitandosi ad uno studio nozionistico e utilizzando un linguaggio ancora approssimativo.

Il dialogo educativo è diventato nel corso dell'anno scolastico positivo e proficuo, maggiormente incline ad interventi pertinenti, pur considerando che la classe è assai vivace, impulsiva nelle esternazioni; qualcuno si dimostra ancora poco incline all'autocontrollo.

La programmazione disciplinare è stata orientata, rispetto alle indicazioni ministeriali, da alcune scelte contenutistiche:

- 1) ampliamento e approfondimento delle nozioni di diritto amministrativo, dato che alcune direttive pubbliche condizioneranno sempre di più le professioni che gli studenti svolgeranno;
- 2) il diritto del lavoro e la previdenza sociale sono stati affrontati tenendo conto delle riforme e del dibattito ancora in atto.

Testo in adozione: *Elementi di diritto, nozioni di diritto del lavoro, legislazione sociale*, a cura di F. Vitagliano – Ed. Simone per la scuola

Docente: Guerra Emanuela

Ore settimanali: 2

## **PROGRAMMA SVOLTO**

### LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Principi costituzionali dell'azione amministrativa

Compiti della P.A.

Principi generali sull'organizzazione della P.A.

Amministrazione statale diretta. Organi di amministrazione centrale

L'organizzazione periferica dello Stato

La riforma degli enti territoriali

Il Comune

La Provincia (cenni)

La Regione, organizzazione regionale

Atti di diritto pubblico e atti di diritto privato

La discrezionalità amministrativa

Gli atti amministrativi

I provvedimenti amministrativi

I vizi dell'atto amministrativo

La giustizia amministrativa. La tutela in sede amministrativa e la tutela giurisdizionale

### DIRITTO DEL LAVORO E PREVIDENZA SOCIALE

Il lavoro nella Costituzione

Evoluzione del diritto del lavoro

Lavoro subordinato e lavoro autonomo

I soggetti del rapporto di lavoro subordinato

Il contratto di lavoro

Limiti nella formazione del contratto

I divieti di assunzione e il collocamento obbligatorio (cenni)

## **PROGRAMMA CHE SI INTENDE SVOLGERE DAL 16 MAGGIO ALL' 8 GIUGNO 2013**

Disciplina del collocamento: i servizi all'impiego e le agenzie di collocamento private, procedura di assunzione

Durata del contratto di lavoro. Patto di prova.

La Riforma del Mercato del Lavoro (Riforma Biagi)

I contratti per l'inserimento dei giovani.

Il contratto di inserimento (cenni)

Il part-time.

Obblighi e diritti del lavoratore.

Obblighi del datore di lavoro.

La sospensione del rapporto di lavoro.

L'estinzione del rapporto di lavoro.

## **IL SISTEMA PREVIDENZIALE E ASSISTENZIALE ITALIANO**

Alle origini della legislazione sociale e previdenziale

L'assistenza sociale

Elencazione schematica degli interventi di integrazione e sostegno sociale

La previdenza sociale

Assicurazione per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti

Il sistema previdenziale

Assicurazione contro gli infortuni sul lavoro

I Rappresentanti

---

---

L'Insegnante

---

**DOCENTE : Prof. VINCENZO GIORGIO**

**DISCIPLINA: CONTABILITA' E STATISTICA**

**ORE SETTIMANALI: 2**

**CLASSE: V H - INDIRIZZO: ITAS – DIRIGENTI DI COMUNITÀ**

**TESTI IN ADOZIONE:** “L. Tonolini-F. Tonolini-G. Tonolini-A M. Calvi, Statistica e Probabilità, Minerva Scuola”

### **RELAZIONE FINALE**

La classe , 26 alunne, ha dimostrato da inizio anno, se escludiamo comunque alcune ragazze impegnate, sufficiente interesse ; le lezioni, a volte con necessari richiami, si sono svolte riscontrando discreta partecipazione ed attenzione , pur con evidenti difficoltà spesso da attribuire alle scarse conoscenze matematiche in quanto tale disciplina è presente solo nei curricula del biennio. Nonostante tale limite la classe ha risposto abbastanza positivamente alle sollecitazioni e alle proposte formative dimostrando di avere acquisto in misura più che sufficiente le conoscenze relative alla disciplina, anche se si diversificano profitti discreti da altri meno consistenti. Le competenze, in particolar modo capacità di analisi, di sintesi e di espressione linguistica, sono state raggiunte in modo diversificato: un piccolo gruppo di studenti dimostra competenze adeguate, mentre il resto della classe evidenzia competenze più modeste. La capacità di applicare le conoscenze, la disponibilità all'approfondimento, la sensibilità critica sono prerogative conseguite da un ristretto numero di allievi; la maggioranza ha acquisito abilità di tipo esecutivo/ripetitivo.

### **Conoscenze**

Oggetto della statistica e sua terminologia; metodo statistico; passaggi principali della storia della statistica; le diverse frequenze; le serie statistiche; i rapporti statistici; nozioni base di statistica demografica e sanitaria; la rappresentazione grafica delle distribuzioni di frequenza; definizioni di moda, mediana, media aritmetica, ponderata, quadratica, armonica, geometrica; concetto di campo di variazione, di scarto quadratico medio e della varianza.

### **Competenze e capacità**

Reperire informazioni; individuare il collettivo statistico, i caratteri e le classi di misura; impostare una semplice indagine statistica; sapere leggere, commentare e rappresentare graficamente un fenomeno statistico; sapere determinare gli indici di centralità più opportuni per un dato fenomeno statistico; sapere calcolare gli indici di variabilità più opportuni di un certo fenomeno statistico.

Sono stati realizzati obiettivi formativi generali circa le capacità: a) capacità critiche e cioè le

capacità di porsi problemi, di individuare percorsi autonomi, di selezionare le informazioni, di valutare con giudizi congrui le scelte operate; b) capacità di analisi e cioè le capacità di scomporre le parti del tutto ed individuare i nodi concettuali, di approfondire in modo significativo le conoscenze acquisite; c) capacità di sintesi cogliendo i nodi fondamentali.

### **Metodi e strumenti didattici**

Libro di testo, esercizi forniti dalla docente, lezione frontale, lezioni con slide

### **Tipologia delle prove di verifica**

Verifiche scritte: quesiti a risposta singola, soluzione rapida di problemi; verifiche orali: colloqui in forma breve.

### **Valutazione**

I criteri di valutazione adottati sono quelli stabiliti dal dipartimento di materia ed inseriti nel POF.

In particolare nella valutazione delle prove scritte si è tenuto conto di: conoscenze di regole e principi; competenze specifiche; capacità logiche e di calcolo; capacità di analisi e di sintesi.

Nelle verifiche orali gli elementi di valutazione sono stati: proprietà di linguaggio; coerenza nell'esposizione e nell'argomentazione; sviluppo del pensiero logico; capacità di operare collegamenti.

Gli obiettivi minimi di apprendimento finali sono stati i seguenti: conoscere gli elementi principali della statistica descrittiva; sapere rappresentare graficamente semplici fenomeni statistici; conoscere e sapere applicare i principali indicatori di centralità

## **PROGRAMMA SVOLTO**

### **Modulo 1 La statistica descrittiva**

*L'indagine statistica e le sue fasi*

Concetto di statistica: statistica descrittiva ed inferenziale.

La rilevazione dei dati statistici e sue modalità; caratteri qualitativi e caratteri quantitativi.

Lo spoglio dei dati statistici; le tabelle di frequenza: frequenza assoluta, frequenza relativa, frequenza relativa percentuale.

Le classi di frequenza; le frequenze cumulate.

Le serie statistiche e le seriazioni statistiche.

Introduzione all'elaborazione dei dati statistici.

Il concetto di inflazione ; i numeri indici a base fissa e mobile

## **Modulo 2 L'elaborazione dei dati statistici**

### *La rappresentazione grafica delle distribuzioni di frequenza*

I diagrammi cartesiani.

Gli ortogrammi.

Gli istogrammi.

Gli aerogrammi (settori circolari).

I cartogrammi e gli ideogrammi.

Il radar

### *Gli indicatori di centralità*

La media aritmetica semplice.

La media aritmetica ponderata.

La media geometrica semplice.

La media armonica semplice.

La media quadratica semplice.

La mediana.

La moda.

La scelta della media.

### *L'interpretazione dei dati: gli indici di variabilità (dispersione)*

Il campo di variazione.

Lo scarto semplice medio.

Lo scarto quadratico medio

La varianza.

La distribuzione gaussiana

Il coefficiente di variazione

Parte del programma da svolgere dopo 15 maggio

I rapporti statistici.

Nozioni di statistica demografica : tasso di nascita, mortalità

**Il docente**

**Gli studenti**

## RELAZIONE FINALE ANNO SCOLASTICO 2012-13

NOME PIETRO

COGNOME COCCO

DISCIPLINA SCIENZA DEGLI ALIMENTI

CLASSE V H

TESTO IN ADOZIONE SICUREZZA ALIMENTARE E DIETETICA (A. Machado Poseidonia Scuola)

La classe è apparsa complessivamente rumorosa e in genere poco partecipe alla vita scolastica. Durante le spiegazioni, molte alunne, si sono mostrate incuranti dei richiami frequenti e alcune a volte hanno assunto un atteggiamento addirittura polemico. Molte di loro, inoltre, spesso sono risultate prive di materiale scolastico.

Nonostante questo il profitto è stato soddisfacente.

Durante le lezioni a volte sono state proiettate delle presentazioni in PowerPoint e le verifiche sono state sia scritte che orali.

Le verifiche scritte sono state condotte somministrando sia test a crocette sia domande a risposta aperta. Le interrogazioni orali, invece, sono state più che altro un dialogo insegnante-alunno con lo scopo di saggiare le competenze dell'alunno nel mettere in relazione tra loro i vari aspetti della disciplina.

Per quanto riguarda la valutazione quindi ci è attenuti in genere al rapporto tra risposte esatte rispetto al numero di domande somministrate prevedendo a volte delle penalità per le risposte errate o non date. Il valore è stato poi rapportato in decimi.

Nel corso dell'anno sono stati affrontati gli argomenti delle seguenti unità didattiche del libro di testo.

Titolo	<b>Elementi di dietetica, dietologia e dietoterapia</b>
Obiettivi di base o minimi	Conoscere le linee guida per alimentazione equilibrata Indicare le caratteristiche di una dieta equilibrata in funzione delle diverse condizioni fisiologiche e patologiche Comprendere il rapporto esistente tra alimentazione e salute e individuare nella dieta equilibrata un fattore determinante per la prevenzione di molte malattie
Argomenti teorici	L'alimentazione nelle varie età e in funzione delle diverse necessità fisiologiche  La dieta nell'età evolutiva  La dieta dell'adulto

	<p>La dieta in gravidanza e in allattamento</p> <p>La dieta nella terza età</p> <p>Dieta dello sportivo</p> <p>Dieta equilibrata e piramide alimentare</p> <p>Dieta mediterranea</p> <p>Diete particolari: vegetariana, eubiotica e macrobiotica</p> <p>La dieta nella ristorazione collettiva</p> <p>La dieta nella prevenzione e cura di alcune patologie (Dieta nelle malattie dell'apparato digerente, del metabolismo, alimentazione ed cancerogenesi)</p>
--	---

Data,

I Rappresentanti di classe

---

---

L'Insegnante

---

**CORSO DI IGIENE E PUERICULTURA**  
**INDIRIZZO ITAS-DIRIGENTI DI COMUNITA'**  
**INSEGNANTE :PROF.SSA GRAZIA GOLINI**

Ore settimanali di lezione : 4

ANNO SCOLASTICO 2012-2013

TESTO IN ADOZIONE : G. Carnevali, E. Balugani, A. Barbieri, G. Guazzaloca: Anatomia Fisiologia Igiene;edizione Zanichelli

***RELAZIONE DELLA CLASSE V SEZ. H***

L'andamento della classe è stato nel complesso discreto: la maggior parte delle allieve ha partecipato con interesse alle lezioni, attraverso scambi di opinioni e dibattiti. Alcune lezioni si sono svolte utilizzando presentazioni in power point, filmati e film inerenti gli argomenti svolti. La docente per alcuni argomenti ha utilizzato dispense fornite a tutta la classe. Inoltre per la trattazione dell'apparato riproduttivo si è fatto riferimento al capitolo 16 del testo adottato in quarta : Gerard J. Tortora, Bryan Derrickson: Conosciamo il corpo umano; ed. Zanichelli.

Alcuni elementi della classe hanno dimostrato una limitata capacità di rielaborazione dei contenuti, pur ottenendo una sufficiente valutazione. Un'altra parte si dimostra più capace e ha ottenuto un profitto buono, in qualche caso più che buono.

Il comportamento della classe in generale non è sempre corretto e responsabile. La frequenza è stata regolare.

**INSEGNANTE :PROF.SSA GRAZIA GOLINI**  
**INDIRIZZO ITAS-DIRIGENTI DI COMUNITA'**

ANNO SCOLASTICO 2012-2013

TESTO IN ADOZIONE : G. Carnevali, E. Balugani, A. Barbieri, G. Guazzaloca: Anatomia Fisiologia Igiene; edizione Zanichelli

***PROGRAMMA DI IGIENE E PUERICULTURA DELLA CLASSE V SEZ. H***

**MODULO 1 I tumori**

- Aspetti fondamentali dei tumori
- Tumori benigni e maligni
- Epidemiologia dei tumori maligni
- Eziologia dei tumori e fattori di rischio
- La prevenzione dei tumori
- Tumore alle vie respiratorie, al colon e al retto, alla mammella.

**MODULO 2 L'anziano**

- Modificazioni anatomiche e funzionali dell'anziano
- L'invecchiamento degli organi e degli apparati (pelle, sistema scheletrico: ossa e articolazioni, muscoli, sistema nervoso, apparato cardiocircolatorio, apparato respiratorio,

apparato digerente, sistema endocrino, apparato urinario, apparato genitale femminile e maschile)

- Malattie nell'anziano (demenza, Alzheimer, morbo di Parkinson, cardiopatie ischemiche, vasculopatie cerebrali, diabete mellito, infezioni polmonari: polmonite e tubercolosi, influenza, embolia polmonare, BPCO)

### **MODULO 3 Anatomia e fisiologia dell'apparato riproduttivo maschile\***

- Struttura dei genitali maschili: scroto, testicoli, dotti, ghiandole sessuali annesse, pene.
- Cenni sulla spermatogenesi. Spermiogenesi e struttura degli spermatozoi.
- Controllo ormonale dell'attività dei testicoli.
- Principali malattie dell'apparato riproduttore: tumore ai testicoli e alla prostata, prostatite.

### **MODULO 4 Anatomia e fisiologia dell'apparato riproduttivo femminile\***

- Struttura dei genitali femminili: ovaie, tube uterine, vagina, perineo e vulva, ghiandole mammarie.
- Cenni sull'ovogenesi.
- Malattie a trasmissione sessuale da clamidia, neisseria, treponema, herpes genitale, candida.
- Malattie dell'apparato genitale femminile: endometriosi, tumore al seno, alle ovaie e alla cervice uterina.
- Ciclo riproduttivo femminile.

### **MODULO 5 - Il bambino prima di nascere**

- La fecondazione
- La gravidanza
- Patologie in gravidanza
- La contraccezione
- Cenni sullo sviluppo embrio-fetale
- Alterazioni dello sviluppo embrio-fetale (malattie genetiche, farmaci e sostanze tossiche, radiazioni, carenze alimentari, infezioni prenatali)

### **MODULO 6 - Il bambino dopo la nascita**

- Il parto
- Il neonato a termine

Per il modulo 2 , 5, 6 sono state utilizzate fotocopie e materiale fornito dall'insegnante.

\* argomenti svolti utilizzando il testo adottato in quarta (Gerard J. Tortora, Bryan Derrickson: *Conosciamo il corpo umano*; ed. Zanichelli).

L'insegnante

Gli alunni

## **RELAZIONE FINALE ANNO SCOLASTICO 2012-13**

DISCIPLINA PSICOLOGIA / PEDAGOGIA

CLASSE V SEZ.H

Ore settimanali:4

Testi in adozione

ADOLESCENZA, ETÀ ADULTA, ETÀ SENILE VOL. 2°

Helen Bee

Edizione Zanichelli

PASSAGGI DI SAPERE, STORIA DELL'EDUCAZIONE DEL NOVECENTO VOL.3°

Alessia Cordio, Chiara Fabrizi, Gian Mario Quinto

Edizione Simone per la scuola

La classe VH ha evidenziato impegno, motivazione, ed interesse costante per la disciplina, acquisendo, sia pure differentemente, conoscenze, competenze e capacità.

Possiede senso di responsabilità e maturità, una buona disposizione al confronto e all'ascolto.

Ciò nonostante, per quanto riguarda il profitto, il quadro della classe appare diversificato. Gli obiettivi cognitivi, sono stati raggiunti ma con ritmi e livelli diversi; alcuni alunni, infatti, necessitano ancora di una guida nell'organizzare i contenuti avendo delle incertezze, lacune e fragilità; un gruppo consistente possiede una discreta padronanza degli argomenti e del linguaggio specifico, mentre solo una parte della classe, che nel corso dell'anno si è impegnata con regolarità e responsabilità, è in grado di collegare e di rielaborare in modo personale con chiarezza e criticità i contenuti evidenziando un profitto di sicuro spessore.

La programmazione disciplinare si è svolta regolarmente seppure con qualche rallentamento nel corso del pentamestre a causa della realizzazione di alcune attività extracurricolari per la formazione, progettate in consiglio di classe all'inizio dell'anno e alle quali la classe ha aderito.

La programmazione è stata orientata, rispetto alle proposte ministeriali da alcune scelte contenutistiche: in pedagogia si è dato rilievo alla trattazione di alcuni blocchi tematici dal Romanticismo sino all'epoca contemporanea sviluppando la storia delle istituzioni educative, in psicologia, ai cambiamenti fisici e cognitivi dell'età adulta, l'invecchiamento all'interno della vita di comunità. Infine le verifiche previste sono state sia orali che scritte, in quest'ultimo caso, simili, nella struttura alla prova d'esame.

## **PEDAGOGIA**

### **CONOSCENZE**

La classe conosce nelle linee essenziali i contenuti delle tematiche affrontate contestualizzandole, espone in modo non sempre corretto. Utilizza il lessico specifico della disciplina in modo adeguato.

### **COMPETENZE**

La classe sa individuare nell'esperienza personale e nei fenomeni sociali una valenza educativa. Sa utilizzare parzialmente le conoscenze nelle analisi delle situazioni concrete.

### **CAPACITA'**

La classe ha acquisito l'attitudine a comunicare nei diversi contesti educativi attraverso comportamenti verbali e non verbali adeguati alle situazioni e agli interlocutori

### **STRUMENTI**

Libro di testo

Supporti multimediali

Ricerche di approfondimento individuale

Fotocopie fornite dall'insegnante

### **MODALITA' DI VERIFICA**

Interrogazione

Prove scritte con la stessa modalità dell'esame di stato

## **PROGRAMMA SVOLTO DI PEDAGOGIA**

### **CLASSE VH**

MODULO 1: Il Romanticismo, l'educazione e la scienza

Il Romanticismo: il quadro storico e i tratti fondamentali

La reazione contro la ragione illuministica

Aspetti filosofici: il panteismo

La riscoperta della fede: Hamman e Jacobi

Caratteristiche generali dell'educazione romantica: Bildung

Educazione romantica: Schiller e Goethe

L'infanzia e il gioco: Friedrich Fröbel

La pedagogia scientifica di Herbart: l'interesse polivalente

## MODULO 2: La questione educativa nel Risorgimento italiano

Il quadro storico

La nuova funzione della scuola; il mutuo insegnamento

La legge Casati

Cattolicesimo e scuola popolare: Aporti e Don Bosco

## MODULO 3: Il progetto formativo tra positivismo e sociologia

L'educazione nel Positivismo: il quadro storico

L'intreccio tra sociologia e pedagogia

La sociologia dell'educazione in E. Durkheim

## MODULO 4: L'attivismo e le scuole nuove

Lo sfondo storico: scuole nuove e attivismo pedagogico ( i primi esperimenti)

Breve cenno all'esperienze russe, britanniche e tedesche

L'attivismo in Italia: le sorelle Agazzi

Maria Montessori

## LA SEGUENTE PARTE DEL PROGRAMMA VERRÀ SVOLTA DOPO IL 15 MAGGIO

## MODULO 5: L'Attivismo in America

La teoria dell'educazione di John Dewey

I principi dell'esperienza pedagogica

Libertà attiva e controllo sociale

## MODULO 7: Psicoanalisi ed educazione

Freud e la nascita della psicoanalisi ( fotocopie pag. 231-243)

La teoria dello sviluppo: gli stadi psicosessuali

La personalità di base orale, anale, fallica

**L'insegnante**

**Gli studenti**

# **PROGRAMMA SVOLTO DI PSICOLOGIA**

## **CLASSE VH**

MODULO 1: Lo sviluppo fisico e cognitivo dell'inizio dell'età adulta

Caratteristiche psicologiche dell'adulto: lo sviluppo fisico e cognitivo dell'inizio dell'età adulta

Definizione di sviluppo e maturazione

La maturazione e l'invecchiamento

Come studiare l'invecchiamento fisico

Le capacità fisiche del giovane adulto

La salute fisica e mentale

Le capacità cognitive del giovane adulto: il funzionamento della memoria e i cambiamenti delle strutture cognitive

Un modello di invecchiamento fisico e cognitivo: il modello di Denney

Altri fattori personali che influenzano la salute e l'attività cognitiva

Il sostegno sociale e "controllo di sé"

MODULO 2: Lo sviluppo sociale e della personalità del giovane adulto

Lasciare la famiglia

L'attaccamento ai genitori

La ricerca del partner: il processo di scelta; la creazione del rapporto di coppia

Il rapporto di coppia nel tempo

Buoni e cattivi matrimoni

La rete di relazioni sociali: le amicizie e i rapporti di parentela

La paternità e la maternità nel giovane adulto

Il ruolo di lavoratore

MODULO 3: I cambiamenti fisici e cognitivi nella fase intermedia dell'età adulta

Le capacità fisiche

Le capacità cognitive

Le differenze individuali

MODULO 4: Lo sviluppo sociale della personalità nella seconda fase dell'età adulta

Il rapporto di coppia

Genitori e figli

La sindrome del nido vuoto

MODULO 5: L'età anziana ( fotocopia da: M.Bernardi, A.Condolf *Psicologia per il tecnico dei servizi sociali* ed.Clitt)

Quale età anziana

Aspetti demografici della vecchiaia

Cambiamenti fisici

Sistema nervoso

Cambiamenti cognitivi

L'affettività e la personalità

LA SEGUENTE PARTE DEL PROGRAMMA VERRÀ SVOLTA DOPO IL 15 MAGGIO

Fotocopie:( M.Bernardi, A.Condolf *Psicologia per il tecnico dei servizi sociali* ed.Clitt)

Cambiamenti sociali

Quale vecchiaia oggi

Malattie dell'anziano

Malattia e disabilità nell'anziano

Gli aspetti sociali della non autosufficienza

Le demenze

Decadimento della memoria e delle funzioni cognitive

La confusione mentale

Il morbo di Parkinson

Il malato terminale

Gli stadi della morte secondo Kubler Ross

**L'insegnante**

**Gli studenti**

## **ESERCITAZIONI ECONOMIA E TIROCINIO - 4 ORE SETTIMANALI**

**Prof. Niero Marisa Corso ITAS Dirigenti di comunità a.s. 2012/2013**

### **CLASSE 5^ H**

Testi: Teoria e pratica delle Met. Operative vol. unico - M. Gagliardi

Quaderno dell'operatore sociale – Bulgarini ed. Tomo 2

Lecture di scienze sociali – M. Bartoletti – ed. Conte

### **RELAZIONE SULLA CLASSE**

La classe, piuttosto numerosa, si presenta vivace dal punto di vista comportamentale, con un gruppetto che si distingue per atteggiamenti non sempre collaborativi e rispettosi.

L'impegno dimostrato nel corso dell'anno scolastico, è complessivamente più che sufficiente, anche se con un maggior senso di responsabilità, avrebbe potuto essere migliore.

Per quanto concerne la conoscenza dei contenuti disciplinari specifici della materia, si evince una preparazione complessivamente discreta, con competenze conseguite prevalentemente attraverso lo svolgimento del tirocinio presso le strutture indicate dai programmi ministeriali, Case di riposo, RSA, Centri diurni per anziani.

Questa importante esperienza formativa attentamente monitorata da docenti tutor interni della scuola e tutor delle strutture stesse, ha evidenziato buone capacità operative, relazionali e di animazione per quasi tutte le allieve coinvolte.

Inoltre, nel corso del triennio, sono stati promossi incontri con personale esperto sulla disabilità, sul volontariato e sulla prevenzione delle tossico-dipendenze, corredati da visite didattiche mirate nelle varie strutture quali la Comunità di recupero per tossicodipendenti di San Patrignano a Rimini, e la partecipazione a vari convegni in Gran Guardia promossi in ambito sanitario dalla ULSS 20 di Verona.

In generale quindi la classe ha conseguito una discreta preparazione formativa e delle competenze professionali soddisfacenti.

## **PROGRAMMA DI ESERCITAZIONI DI ECONOMIA E TIROCINIO**

Esame approfondito della documentazione acquisita dalle strutture durante il tirocinio di classe quarta e quinta presso comunità per disabili e case di riposo o RSA.

Relazione da parte di ciascun allievo alla classe, riguardo l' esperienze di stage svolti nell' anno scolastico. Confronto e suggerimenti relativi alla esperienza maturata.

Visione di film dedicati a tematiche sociali ( disabilità, terza età, tossico-dipendenze ed educazione pedagogica).

La terza età: la persona adulta, gli aspetti psicologici della vita, il modello evolutivo di adultizzazione, invecchiare bene.

I Piani Socio-Assistenziali Regionali. I Piani di Zona. La rete di sostegno agli anziani.

L' Unità di Valutazione Geriatrica.

L' anziano, la vecchiaia e l' età libera.

I servizi aperti per l' anziano: centri diurni, centri residenziali, il tele-soccorso, gli orti sociali

La quarta età e i grandi vecchi. Anziani e bisogni

Il problema Alzheimer

Approfondimenti (le principali figure di operatore assistenziale, le badanti, i mini alloggi protetti, principi delle Nazioni Unite per le persone anziane).

Legge 328/00

**TIROCINIO:** la preparazione d' aula è consistita nella conoscenza e nell' apprendimento delle problematiche della terza e quarta età, negli interventi e servizi rivolti agli anziani, nelle strutture di accoglienza e negli aspetti psicologici legati alla senescenza.

Il docente

Gli studenti

## **PROGRAMMAZIONE CLASSE 5H - EDUCAZIONE MUSICALE**

Cognome e nome del docente: Nicotra Giuseppe  
Disciplina insegnata: Educazione Musicale  
Ore settimanali: due  
Testo in adozione: Storia della musica occidentale (3) - M. Carrozzo, C. Cimagalli - Armando Editore

### **RELAZIONE SULLA CLASSE 5H**

L'impegno, la motivazione, l'interesse per la disciplina hanno permesso un clima di lavoro sereno, serio, di ampia collaborazione e corresponsabilità.

I risultati mediamente conseguiti sono stati buoni e in alcuni casi anche ottimi e non sono da segnalare alunni che hanno avuto particolari difficoltà.

Per quanto concerne gli obiettivi specifici si può affermare che la classe ha raggiunto globalmente i seguenti obiettivi in modo adeguato:

- capacità di valutare i fenomeni acustici e la relazione con la percezione e la psico-acustica.
- capacità di collegare la storia dei compositori studiati al proprio periodo storico e di apprezzare le opere musicali dei compositori studiati.
- sufficiente capacità di esprimersi in modo chiaro, sintetico e con linguaggio appropriato;

L'intervento didattico si è avvalso dello strumento LIM e tutte le lezioni sono state svolte attraverso l'utilizzo di diapositive in PPT ricche di immagini e di esempi sonori.

Al fine di rendere più interessanti gli argomenti di storia della musica, i vari compositori sono stati presentati attraverso la visione dei documentari della BBC "The Great Composers" e i documentari di Piero Angela.

Per quanto riguarda i criteri di valutazione si è considerata principalmente la partecipazione e l'impegno dello studente in classe ed inoltre sono state svolte prove strutturate comprendenti domande aperte per verificare le conoscenze e la comprensione dei vari concetti affrontati.

### **PROGRAMMA DISCIPLINARE**

#### **Programma effettivamente svolto al 15 maggio 2013**

##### **Argomenti di teoria musicale**

La notazione musicale, la legatura, il punto di valore, le figure musicali, lettura delle note.

I tagli addizionali.

La classificazione delle voci

Rapporto musica-parola

Classificazione degli strumenti musicali

Differenza tra orchestra e banda

Esercizi ritmici (con crome e semicrome) e il canone, dettato ritmico.

**Elementi di acustica:**

Sorgente del suono e la percezione

L'orecchio umano e cenni di psicoacustica

Le caratteristiche del suono e del rumore in acustica

Altezza del suono, Hz, intensità del suono in dB

I suoni armonici, con particolare riferimento a quelli prodotti da una corda

**Informatica:**

Utilizzo del programma di editoria musicale Finale Notepad, e scrittura e stampa di una semplice canzone

**Musica accessibile:**

La scrittura Braille

La sintassi musicale con la simbologia Braille

**Brevi cenni di storia della musica con ampio ascolto (utilizzo dei filmati della BBC The Great Composer)**

Il classicismo e Franz Joseph Haydn, Mozart, Beethoven, Rossini, Schubert, Chopin, Wagner.

**Programma che si intende svolgere dal 16 maggio al 9 giugno 2013****Acustica**

Il suono digitale: dal microfono alla conversione A/D la registrazione su CD e alla riproduzione (D/A) tramite altoparlanti

Il programma per registrare e modificare l'audio Audacity

**Cenni di storia della musica con ampio ascolto (utilizzo dei filmati della BBC The Great Composer e di Piero Angela)**

Puccini, Verdi, Ravel

Il Docente

I rappresentanti di classe

Prof. Giuseppe Nicotra

---

---

## RELIGIONE CATTOLICA

### RELAZIONE E PROGRAMMA SVOLTO

**COGNOME:** Gardin

**NOME:** Filippo

**TESTO IN ADOZIONE:** *Religione e religioni di S. Bocchini*

**Relazione sulla classe:** quasi tutte le studentesse della classe 5H si avvalgono dell'IRC (4 non si avvalgono) e pertanto la valutazione riguarda quasi l'intera classe. Nel corso delle lezioni la classe ha dimostrato un atteggiamento di globale interesse, attenzione e partecipazione, contribuendo con interventi, osservazioni, domande e valutazioni al dialogo educativo. Le studentesse hanno maturato un apprezzabile livello critico, una sufficiente capacità di comprensione dei testi proposti, una discreta rielaborazione personale degli argomenti. Pertanto la valutazione globale degli obiettivi in relazione alle conoscenze, competenze e capacità si attesta sul discreto.

**L'amore di coppia:** *percorso attraverso i molti aspetti dell'amore di coppia fino al Matrimonio Cristiano.*

- aspetto sociale: indagine terminologica  
indagine sui pregiudizi  
  
indagine sui condizionamenti sociali
- aspetto psicologico: concezione della sessualità secondo Freud  
la differenza sessuale secondo Fromm
- aspetto giuridico: Codice Civile (la promessa di Matrimonio, il rito, diritti e doveri)  
Codice di Diritto Canonico (la nullità, il privilegio paolino)
- aspetto biblico: i due racconti della creazione  
l'amore nel Vangelo  
  
Gesù e l'amore matrimoniale  
  
S. Paolo e l'equivoco del Matrimonio
- aspetto sacramentale: il rito e i celebranti  
corsi di preparazione al Matrimonio  
  
indissolubilità e altri sacramenti
- aspetto morale: fra morale casistica e morale fondamentale  
indagine fra i valori dell'antichità biblica  
  
indagine fra i valori delle origini cristiane  
  
percorso fra i valori dei due millenni cristiani  
  
valori e tempo  
  
bioetica: ambito di competenza e confronto con la morale cristiana  
  
aborto

fecondazione assistita

clonazione

I rappresentanti

---

---

Il docente

---

EDUCAZIONE FISICA  
DOCENTE: ARMENIO PIERA

CLASSE 5 H - INDIRIZZO: ISTITUTO TECNICO PER LE ATTIVITA' SOCIALI

TESTO IN ADOZIONE: Conoscere il movimento – Del Nista Parker Tasselli

ANNO SCOLASTICO 2012/2013

**Presentazione**

La classe si presenta vivace ma collaborativa con quasi tutti gli elementi. Il livello di preparazione discreto con alcuni profitti buoni : per qualcuno non c'è omogeneità tra la preparazione teorica e quella pratica.

Per quanto riguarda la teoria, mediamente, lo studio è sufficiente con una discreta padronanza delle le capacità linguistiche proprie della materia. Nel corso degli anni molte allieve si sono applicate e hanno raggiunto risultati discreti e talvolta buoni.

Si può considerare che la classe ha mediamente raggiunto gli obiettivi.

Hanno sempre mostrato interesse per i tornei di Istituto di Pallavolo dove hanno sempre ottenuto ottimi risultati.

La classe ha seguito in terza il corso di Pedagogia della Gioia tenuto dalla Dott.ssa Luisa Fattori, in quarta il corso di Psicomotricità, tenuto dal Prof. Raccagni ed in quinta un corso di Primo Soccorso tenuto dalla Croce Verde e un incontro con gli esperti dell' Avis e Aido.

Nel triennio hanno anche seguito il progetto “*Violenza Contro*” organizzato dalla sottoscritta trattando il tema della violenza sulle donne sui minori e sui disabili, anziani e malati psichiatrici. Queste proposte sono state elaborate con l'intento di fornire agli allievi alcune competenze spendibili nel rapporto con le persone di cui dovranno occuparsi utilizzano il corpo e la motricità come mezzo di relazione e crescita, stimolando nell'allievo la sensibilità che un operatore sanitario dovrebbe possedere.

**PROGRAMMA SVOLTO**

**Ore di insegnamento settimanale: 2**

**Test d'ingresso**

valutare il livello di sviluppo di alcune capacità condizionali e coordinative: <ul style="list-style-type: none"><li>- forza e coordinazione arti superiori</li><li>- forza e coordinazione degli arti inferiori</li><li>- forza addominali</li><li>- forza dorsali</li><li>- velocità</li><li>- resistenza</li></ul>
--

### **Allenare le capacità specifiche**

- esercizi individuali a carico naturale e a coppie in opposizione e resistenza;
- esercizi individuali e a coppie con utilizzo di piccoli attrezzi per diversificare e rendere più mirato il lavoro di - miglioramento delle capacità
- esercizi di stretching volti ad ottenere un efficace allungamento muscolare.

### **Attività sportive individuali, attività sportive di squadra, attività espressive codificate**

- esercizi eseguiti con varietà di ampiezza, di ritmo, in situazioni spazio-temporali variate;
- esercizi di equilibrio statico/dinamico con situazioni semplici e complesse;
- esercizi di coordinazione oculo-manuale;
- Pallavolo - esercizi specifici atti a conseguire una soddisfacente padronanza nell'esecuzione dei fondamentali di squadra;
- esercitazioni di gioco, con differenziazione dei ruoli;
- partecipazione al torneo di Istituto

### **Educazione alla salute**

- corso di Primo Soccorso con interventi formativi di volontari della Croce Verde;
- incontri informativi/formativi con personale delle associazioni di volontariato AVIS e AIDO;
- Alzheimer: decorso della malattia e protocolli di intervento mirati all'utilizzo del corpo
- lo Shiatzu: tecniche per un trattamento di base.

Nelle lezioni che si svolgeranno fino al termine dell'anno scolastico saranno privilegiate, tempo permettendo, attività all'aria aperta

Se ci fosse l'opportunità si potrebbe valutare anche l'incontro con esperti esterni

L'insegnante

Le rappresentanti di classe

**ALLEGATI**

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO**

**CANDIDATO** \_\_\_\_\_

INDICATORI	DESCRITTORI					
	Gravemente insufficiente	Insufficiente	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo
Organicità e completezza dell'argomento scelto dal candidato; Proprietà terminologica e padronanza della lingua	Presentazione disorganica, superficiale e povera di contenuti. Linguaggio scorretto e confuso.	Presentazione poco organica e imprecisa. Linguaggio approssimativo, esposizione incerta con qualche errore.	Presentazione semplice ed essenziale. Uso dei termini essenziali, esposizione semplice e sostanzialmente corretta.	Presentazione organica e sostanziale. Terminologia appropriata, esposizione chiara.	Presentazione organica e completa. Terminologia appropriata, esposizione chiara e rigorosa.	Presentazione organica, completa, approfondita e in forma originale. Padronanza delle varie terminologie e sicurezza espositiva.
	<b>1 - 3</b>	<b>4 - 5 - 6</b>	<b>7</b>	<b>8 - 9</b>	<b>10</b>	<b>11</b>
Acquisizione e collegamento delle conoscenze negli argomenti proposti dalla commissione. Proprietà Terminologica e padronanza della lingua	Conoscenze lacunose e incapacità di effettuare collegamenti. Linguaggio scorretto e confuso.	Conoscenze frammentarie e superficiali con difficoltà ad effettuare collegamenti. Linguaggio Approssimativo, esposizione incerta con qualche errore.	Conoscenze essenziali con qualche incertezza nei collegamenti. Uso dei termini essenziali, esposizione semplice e sostanzialmente corretta	Conoscenze complete con collegamenti essenziali. Terminologia appropriata, esposizione chiara.	Conoscenze complete e precise con collegamenti pertinenti. Terminologia appropriata, esposizione chiara e rigorosa.	Conoscenze sicure e rielaborate in modo personale con collegamenti pertinenti ed articolati. Padronanza delle varie terminologie e sicurezza espositiva.
	<b>1 - 6</b>	<b>7 - 8 - 9 - 10</b>	<b>11</b>	<b>12 - 13</b>	<b>14 - 15</b>	<b>16</b>



**ESAME DI STATO - ANNO SCOLASTICO 2012/2013**  
**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA**

TIPOLOGIA A: ANALISI DEL TESTO

CANDIDATO ..... CLASSE .....

<i>Indicatori</i>	<i>Descrittori</i>						<b>Punteggio parziale</b>
	Grav. Insuff. 1-5	Insuff. 6-9	Suffic. 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15	
Aderenza alle consegne							
Comprensione del testo							
Analisi contenutistica del testo							
Capacità di analisi formale							
Capacità di Contestualizzare e approfondire							
Correttezza e proprietà linguistica							
<b><i>Punteggio Totale</i></b>							

**VOTO** (punteggio totale / 6) \_\_\_\_\_

**FIRME DEI COMMISSARI**

**IL PRESIDENTE**

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

TIPOLOGIA B: **SAGGIO BREVE/ARTICOLO DI GIORNALE**

CANDIDATO ..... CLASSE .....

<i>Indicatori</i>	<i>Descrittori</i>						<b>Punteggio parziale</b>
	Grav. Insuff 1-5	Insuff. 6-9	Suffic. 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15	
Risposta alle consegne: destinatari, titolo, registro linguistico, impaginazione							
Aderenza alla traccia							
Conoscenza dei contenuti; comprensione ed utilizzo dei documenti dati							
Strutturazione ed articolazione del testo							
Correttezza e proprietà linguistica; coesione testuale							
<b><i>Punteggio Totale</i></b>							

**VOTO** (punteggio totale / 5) \_\_\_\_\_

**FIRME DEI COMMISSARI**

.....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....

**IL PRESIDENTE**

.....

TIPOLOGIA C: **TEMA DI ARGOMENTO STORICO**

CANDIDATO ..... CLASSE .....

<i>Indicatori</i>	<i>Descrittori</i>						<b>Punteggio parziale</b>
	Grav. Insuff 1-5	Insuff. 6-9	Suffic. 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15	
Aderenza alla traccia							
Conoscenza dei contenuti							
Articolazione dei contenuti							
Capacità _____ di contestualizzazione							
Correttezza e proprietà linguistica							
<b><i>Punteggio Totale</i></b>							

**VOTO** (punteggio totale / 5) \_\_\_\_\_

**FIRME DEI COMMISSARI**

**IL PRESIDENTE**

.....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....

.....

TIPOLOGIA D: **TEMA DI ORDINE GENERALE**

CANDIDATO ..... CLASSE .....

<i>Indicatori</i>	<i>Descrittori</i>						<b>Punteggio parziale</b>
	Grav. Insuff 1-5	Insuff. 6-9	Suffic. 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15	
Aderenza alla traccia							
Informazione sui contenuti							
Personalizzazione e capacità critica							
Correttezza e proprietà linguistica							
<b><i>Punteggio Totale</i></b>							

**VOTO** (punteggio totale / 4) \_\_\_\_\_

**FIRME DEI COMMISSARI**

**IL PRESIDENTE**

.....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....

.....

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA**

**CANDIDATO** \_\_\_\_\_

INDICATORI	GRAV. INSUFF. 1-6	INSUFF. 7-8-9	SUFFIC. 10	DISCRETO 11-12	BUONO 13-14	OTTIMO 15
<b>CONOSCENZE</b> Si valutano il grado di possesso dei dati, delle definizioni e dei contenuti	Conoscenza estremamente frammentaria, con errori ed omissioni	Conoscenza frammentaria o incerta, anche per gli aspetti principali	Conoscenza limitata agli aspetti principali	Conoscenza non ampia, ma adeguata	Conoscenza adeguata, ricca di informazioni e sicura	Conoscenza ampia, approfondita e sicura
<b>COMPETENZE LINGUISTICHE</b> Si valutano i seguenti parametri: Esposizione corretta e ordinata dei dati. Pertinenza alla risposta. Corretto collegamento di contenuti( sequenza logica- temporale, coerenza, chiarezza espositiva). Proprietà linguistica(uso del linguaggio specifico).	Esposizione non appropriata e scorretta, non pertinente e priva di coerenza logica	Esposizione approssimativa, o confusa per gli aspetti essenziali	Esposizione corretta propria e parzialmente rigorosa o sempre coerente, ma con lessico essenziale	Esposizione globalmente ordinata e corretta , anche se essenzialmente nell'uso del linguaggio	Esposizione ordinata e corretta, adeguata nell'uso del linguaggio	Esposizione accurata, fluida, rigorosa, condotta con ampia proprietà linguistica
<b>CAPACITA'</b> Si valuta il grado di analisi e di sintesi espresse oltre ed eventuali spunti originali dovuti a contributi personali	Non capace di collegare e confrontare le informazioni e di rielaborare i contenuti	L'analisi dei problemi è superficiale e/o l'argomentazione non è convincente	Capacità di analisi e di semplici confronti e collegamenti	Capacità di analisi, sintesi e confronti in modo globalmente pertinente	Capacità di analisi, sintesi confronto e collegamento sicure ed autonome	Capacità di formulare ipotesi di soluzione con la presenza di valutazioni personali
<b>Punteggio totale</b>						

**GRIGLIA VALUTAZIONE TERZA PROVA  
CON TRE QUESITI**

Disciplina: \_\_\_\_\_

**CANDIDATO:** \_\_\_\_\_

Indicatori						
Quesito n°1	<b>Garav. Insuff. 1-5</b>	<b>Insuff. 6-9</b>	<b>Suff. 10</b>	<b>Discreto 11-12</b>	<b>Buono 13</b>	<b>Ottimo 14-15</b>
1. Pertinenza dei contenuti rispetto alla richiesta						
2. Conoscenza e completezza dei contenuti						
3. Correttezza espositiva e terminologica						
<b>Punteggio 1&gt;</b>						
Quesito n°2	<b>Garav. Insuff. 1-5</b>	<b>Insuff. 6-9</b>	<b>Suff. 10</b>	<b>Discreto 11-12</b>	<b>Buono 13</b>	<b>Ottimo 14-15</b>
1. Pertinenza dei contenuti rispetto alla richiesta						
2. Conoscenza e completezza dei contenuti						
3. Correttezza espositiva e terminologica						
<b>Punteggio 2&gt;</b>						
Quesito n°3	<b>Garav. Insuff. 1-5</b>	<b>Insuff. 6-9</b>	<b>Suff. 10</b>	<b>Discreto 11-12</b>	<b>Buono 13</b>	<b>Ottimo 14-15</b>
1. Pertinenza dei contenuti rispetto alla richiesta						
2. Conoscenza e completezza dei contenuti						
3. Correttezza espositiva e terminologica						
<b>Punteggio 3&gt;</b>						
<b>Punteggio totale = (punteggio 1+2+3)</b>						

## GRIGLIA VALUTAZIONE TERZA PROVA

### CON DUE QUESITI

Disciplina: \_\_\_\_\_

**CANDIDATO:** \_\_\_\_\_

Indicatori						
Quesito n°1	<b>Grav. Insuff. 1-5</b>	<b>Insuff. 6-9</b>	<b>Suff. 10</b>	<b>Discreto 11-12</b>	<b>Buono 13</b>	<b>Ottimo 14-15</b>
4. Pertinenza dei contenuti rispetto alla richiesta						
5. Conoscenza e completezza dei contenuti						
6. Correttezza espositiva e terminologica						
<b>Punteggio 1&gt;</b>						
Quesito n°2	<b>Grav. Insuff. 1-5</b>	<b>Insuff. 6-9</b>	<b>Suff. 10</b>	<b>Discreto 11-12</b>	<b>Buono 13</b>	<b>Ottimo 14-15</b>
4. Pertinenza dei contenuti rispetto alla richiesta						
5. Conoscenza e completezza dei contenuti						
6. Correttezza espositiva e terminologica						
<b>Punteggio 2&gt;</b>						
<b>Punteggio totale = (punteggio 1+2)/2</b>						

**ESAME DI STATO A.S. 2012/ 2013 – I.S.S. “MICHELE SANMICHELI”**

**Terza Prova tipologia B: Griglia di valutazione di LINGUA INGLESE**

Candidato \_\_\_\_\_ classe \_\_\_\_\_

Indicatori	Punteggio massimo	Punteggio ai diversi livelli	Descrittori	Quesito n. 1	Quesito n. 2	Quesito n. 3
1) PERTINENZA DEI CONTENUTI RISPETTO ALLA RICHIESTA	15 punti	<p>1-4</p> <p>5-9</p> <p><u>10</u></p> <p>11 - 12</p> <p>13</p> <p>14 - 15</p>	<p><b>Negativo.</b> Foglio in bianco. Svolgimento frammentario. Non si attiene alla traccia.</p> <p><b>Grav. Insuff / Insuff.</b> Si attiene parzialmente alla traccia.</p> <p><b>Suff.</b> Rispetta le consegne in modo essenziale.</p> <p><b>Discreto.</b> Sviluppa la traccia adeguatamente</p> <p><b>Buono.</b> Sviluppa la traccia in modo rigoroso.</p> <p><b>Ottimo / Eccellente.</b> Rispetta le consegne in modo approfondito.</p>			
2) CONOSCENZA E COMPLETEZZA DEI CONTENUTI		<p>1-4</p> <p>5 - 9</p>	<p><b>Negativo.</b> Non conosce i contenuti.</p> <p><b>Grav. Insuff / Insuff.</b> Conosce i contenuti in modo parziale e frammentario.</p>			

	15 punti	<p><b><u>10</u></b> Suff. Conosce i contenuti in modo essenziale.</p> <p>11 - 12 <b>Discreto.</b> Conosce i contenuti in modo soddisfacente.</p> <p>13 <b>Buono.</b> Conosce i contenuti in modo sicuro ed è in grado di rielaborarli personalmente.</p> <p>14-15 <b>Ottimo / Eccellente.</b> Eccellente conoscenza dei contenuti, ottima rielaborazione personale.</p>			
3) CORRETTEZZA ESPOSITIVA E ADEGUATEZZA LESSICALE	15 punti	<p>1-4 <b>Negativo.</b> Gravi e diffusi errori, scarsissima padronanza lessicale.</p> <p>5 – 9 <b>Grav. Insuff / Insuff.</b>Esposizione incerta con errori e una terminologia inadeguata.</p> <p><b><u>10</u></b> <b>Suff.</b> Esposizione abbastanza chiara con qualche errore e terminologia accettabile.</p> <p>11-13 <b>Discreto / Buono.</b> Esposizione abbastanza corretta e</p>			

		14-15	terminologia complessivamente adeguata. <b>Ottimo / Eccellente.</b> Buona esposizione, pur in presenza di qualche imprecisione linguistica..			
			<b>PUNTEGGIO COMPLESSIVO</b>			

**VOTO FINALE ATTRIBUITO ALLA PROVA (media dei punteggi dei tre indicatori) :**  
\_\_\_\_\_/15

**LA COMMISSIONE**

**IL PRESIDENTE**

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Verona, \_\_\_\_\_giugno 2013

# ALLEGATO 1

## SIMULAZIONE PRIMA PROVA

PAG. 1/7

### SIMULAZIONE ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEI CORSI DI STUDIO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE PROVA DI ITALIANO

(per tutti gli indirizzi: di ordinamento e sperimentali)

*Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.*

#### **TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO**

Giovanni PASCOLI,

#### L'assiuolo

1. Dov'era la luna? ch  il cielo
2. notava in un'alba di perla,
3. ed ergersi il mandorlo e il melo
4. parevano a meglio vederla.
5. Venivano soffi di lampi
6. da un nero di nubi laggi ;
7. veniva una voce dai campi:
8. *chi ...*
  
9. Le stelle lucevano rare
10. tra mezzo alla nebbia di latte:
11. sentivo il cullare del mare,
12. sentivo un fru fru tra le fratte;
13. sentivo nel cuore un sussulto,
14. com'eco d'un grido che fu.
15. Sonava lontano il singulto:
16. *chi ...*
  
17. Su tutte le lucide vette
18. tremava un sospiro di vento:
19. squassavano le cavallette
20. finissimi sistri d'argento
21. (tintinni a invisibili porte
22. che forse non s'aprono pi ?...);
23. e c'era quel pianto di morte...
24. *chi ...*

G. Pascoli (1855 - 1912), nato in un piccolo paese della Romagna, inizi  gli studi a Urbino nel collegio dei padri Scolopi. Docente nei licei, pass  quindi all'Universit .

Questa lirica, pubblicata per la prima volta nel 1897 sulla rivista "Il Marzocco", entr  a far parte della quarta edizione di *Myrica*, sezione "In campagna".

L'assiuolo   un uccello rapace, simile al gufo, che compare frequentemente nella poesia pascoliana come simbolo di tristezza e di morte.

**1. Comprensione complessiva**

Dopo una prima lettura, riassumi il contenuto informativo del testo in non più di 10 righe.

**2. Analisi e interpretazione del testo**

- 2.1 Ogni strofa della poesia inizia con una impressione di chiarore. Individua le parole che esprimono una idea di luminosità.
- 2.2 Attraverso quali immagini il poeta riesce a comunicare una sensazione di mistero e in quali punti della poesia essa si accentua?
- 2.3 Il verso dell'assiuolo (chiù...) è dapprima "voce dei campi" (v. 7), poi "singulto" (v. 15), infine "pianto di morte" (v. 23). Spiega questa varietà di espressioni.
- 2.4 Spiega le ragioni per cui Pascoli ricorre spesso alle onomatopee.
- 2.5 Prova a spiegare il significato della domanda racchiusa tra parentesi ai vv. 21 - 22.
- 2.6 Esprimi le tue osservazioni in un commento personale di sufficiente ampiezza.

**3. Approfondimenti**

Questa poesia è caratterizzata dalla ricerca di suggestione: parola-musica. Spiega questa caratteristica nel contesto delle poesie pascoliane a te note e nel rapporto con alcune tendenze della poesia a lui contemporanea.



## Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

### TIPOLOGIA B - REDAZIONE DI UN "SAGGIO BREVE" O DI UN "ARTICOLO DI GIORNALE"

(puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti)

#### CONSEGNE

Sviluppa l'argomento scelto o in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti.

Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio.

Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi.

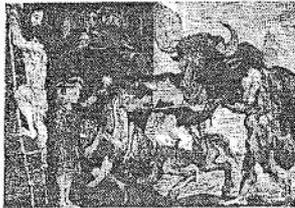
Se scegli la forma dell'«articolo di giornale», indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato.

Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

### 1. AMBITO ARTISTICO - LETTERARIO

ARGOMENTO: Il labirinto.

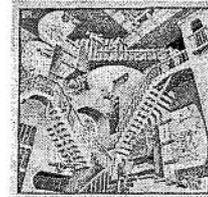
#### DOCUMENTI



P. PICASSO, *Minotauromachia*, 1935



J. POLLOCK, *Pasiphaë*, 1943



M.C. ESCHER, *Relatività*, 1953

«[...] Correndo, uscì in un gran prato, e quello / avea nel mezzo un grande e ricco ostello. // Di vari marmi con sottil lavoro / edificato era il palazzo altiero. / Corse dentro alla porta messa d'oro / con la donzella in braccio il cavalliero. / Dopo non molto giunse Briegliadoro, / che porta Orlando disdegnoso e fiero. / Orlando, come è dentro, gli occhi gira; / né più il guerrier, né la donzella mira. // Subito smonta, e fulminando passa / dove più dentro il bel tetto s'alloggia: / corre di qua, corre di là, né lassa / che non vegga ogni camera, ogni loggia. / Poi che i segreti d'ogni stanza bassa / ha cerco invan, su per le scale poggia; / e non men perde anco a cercar di sopra, / che perdessi di sotto, il tempo e l'opra. // D'oro e di seta i letti ornati vede: / nulla de muri appar né de pareti; / che quelle, e il suolo ove si mette il piede, / son da cortine ascose e da tapeti. / Di su di giù va il conte Orlando e riede, / né per questo può far gli occhi mai lieti / che riveggiano Angelica, o quel ladro / che n'ha portato il bel viso leggiadro. // E mentre or quinci or quindi invano il passo / movea, pien di travaglio e di pensieri, / Ferrau, Brandimarte e il re Gradasso, / re Sacripante ed altri cavallieri / vi ritrovò ch'andavano alto e basso, / né men facean di lui vani sentieri; / e si ramaricavan del malvagio / invisibil signor di quel palagio. // Tutti cercando il van, tutti gli danno / colpa di furto alcun che lor fatt'abbia: / del destrier che gli ha tolto, altri è in affanno; / ch'abbia perduta altri la donna, arrabbia; / altri d'altro l'accusa: e così stanno, / che non si san partir di quella gabbia; / e vi son molti, a questo inganno presi, / stati le settimane intiere e i mesi.»

Ludovico ARIOSTO, *Orlando furioso*, ed. 1532, Canto dodicesimo, Ottave 7-12

«Avevo percorso un labirinto, ma la nitida Città degl'Immortali m'impaurì e ripugnò. Un labirinto è un edificio costruito per confondere gli uomini; la sua architettura, ricca di simmetrie, è subordinata a tale fine. Nel palazzo che imperfettamente esplorai, l'architettura mancava di ogni fine. Abbondavano il corridoio senza sbocco, l'alta finestra irraggiungibile, la vistosa porta che s'apriva su una cella o su un pozzo, le incredibili scale rovesciate, coi gradini e la balaustra all'ingiù. Altre aereamente aderenti al fianco d'un muro monumentale, morivano senza giungere ad alcun luogo, dopo due o tre giri, nelle tenebre superiori delle cupole. Ignoro se tutti gli esempi che ho enumerati siano letterali; so che per molti anni infestarono i miei incubi; non posso sapere ormai se un certo particolare è una trascrizione della realtà o delle forme che turbarono le mie notti.»

Jorge Luis BORGES, *L'immortale*, in "L'Aleph", Feltrinelli, Milano 1959 (ed. orig. "El Aleph", 1949)



## *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

«La gente che s'incontra, se gli chiedi: – Per Pentesilea? – fanno un gesto intorno che non sai se voglia dire: “Qui”, oppure: “Più in là”, o: “Tutt'in giro”, o ancora: “Dalla parte opposta”.

– La città, – insisti a chiedere.

– Noi veniamo qui a lavorare tutte le mattine, – ti rispondono alcuni, e altri: – Noi torniamo qui a dormire.

– Ma la città dove si vive? – chiedi.

– Dev'essere, – dicono, – per lì, - e alcuni levano il braccio obliquamente verso una concrezione di poliedri opachi, all'orizzonte, mentre altri indicano alle tue spalle lo spettro d'altre cuspidi.

– Allora l'ho oltrepassata senza accorgermene?

– No, prova a andare ancora avanti.

Così prosegui, passando da una periferia all'altra, e viene l'ora di partire da Pentesilea. Chiedi la strada per uscire dalla città; ripercorri la sfilza dei sobborghi sparpagliati come un pigmento lattiginoso; viene notte; s'illuminano le finestre ora più rade ora più dense.

Se nascosta in qualche sacca o ruga di questo slabbrato circondario esista una Pentesilea riconoscibile e ricordabile da chi c'è stato, oppure se Pentesilea è solo periferia di se stessa e ha il suo centro in ogni luogo, hai rinunciato a capirlo. La domanda che adesso comincia a rodere nella tua testa è più angosciosa: fuori da Pentesilea esiste un fuori? O per quanto ti allontani dalla città non fai che passare da un limbo all'altro e non arrivi a uscirne?»

Italo CALVINO, *Le città invisibili*, Einaudi, Torino 1972

«“Ragioniamo,” disse Guglielmo, “Cinque stanze quadrangolari o vagamente trapezoidali, con una finestra ciascuna, che girano intorno a una stanza eptagonale senza finestre a cui sale la scala. Mi pare elementare. Siamo nel torrione orientale, ogni torrione dall'esterno presenta cinque finestre e cinque lati. Il conto torna. La stanza vuota è proprio quella che guarda a oriente, nella stessa direzione del coro della chiesa, la luce del sole all'alba illumina l'altare, il che mi sembra giusto e pio. L'unica idea astuta mi pare quella delle lastre di alabastro. Di giorno filtrano una bella luce, di notte non lasciano trasparire neppure i raggi lunari. Non è poi un gran labirinto. Ora vediamo dove portano le altre due porte della stanza eptagonale. Credo che ci orienteremo facilmente.” Il mio maestro si sbagliava e i costruttori della biblioteca erano stati più abili di quanto credessimo. Non so bene spiegare cosa avvenne, ma come abbandonammo il torrione, l'ordine delle stanze si fece più confuso. Alcune avevano due, altre tre porte. Tutte avevano una finestra, anche quelle che imboccavamo partendo da una stanza con finestra e pensando di andare verso l'interno dell'Edificio. Ciascuna aveva sempre lo stesso tipo di armadi e di tavoli, i volumi in bell'ordine ammassati sembravano tutti uguali e non ci aiutavano certo a riconoscere il luogo con un colpo d'occhio.»

Umberto ECO, *Il nome della rosa*, Prima ed. riveduta e corretta, Bompiani, Milano 2012 (Prima ed. 1980)

## 2. AMBITO SOCIO - ECONOMICO

### ARGOMENTO: I giovani e la crisi.

#### DOCUMENTI

«La crisi dell'economia ha lasciato per strada, negli ultimi tre anni, più di un milione di giovani lavoratori di età compresa tra i 15 ed i 34 anni. E sono stati soprattutto loro a pagare il conto della turbolenza economica e finanziaria che da anni investe l'Europa e l'Italia, fiaccandone la crescita. Tra il 2008 ed il 2011, infatti, l'occupazione complessiva in Italia è scesa di 438 mila unità, il che significa che senza il crollo dell'occupazione giovanile ci sarebbe stata addirittura una crescita dei posti di lavoro. Tra il 2008 e il 2011, secondo i dati dell'Istat sull'occupazione media, i lavoratori di età compresa tra i 15 e i 34 anni sono passati da 7 milioni e 110 mila a 6 milioni e 56 mila. La diminuzione dei giovani occupati, pari a 1 milione 54 mila unità, ha riguardato sia gli uomini che le donne, più o meno nella stessa proporzione (meno 622 mila posti di lavoro tra gli uomini, meno 432 mila tra le giovani donne), ed in modo più intenso il Nord ed il Sud del Paese che non il Centro.»

Mario SENSINI, *Crolla l'occupazione tra i 15 e i 35 anni*, “Corriere della Sera” - 8/04/2012

«**Giovani al centro della crisi.** In Italia l'11,2% dei giovani di 15-24 anni, e addirittura il 16,7% di quelli tra 25 e 29 anni, non è interessato né a lavorare né a studiare, mentre la media europea è pari rispettivamente al 3,4% e all'8,5%. Di contro, da noi risulta decisamente più bassa la percentuale di quanti lavorano: il 20,5% tra i 15-24enni (la media Ue è del 34,1%) e il 58,8% tra i 25-29enni (la media Ue è del 72,2%). A ciò si aggiunga che tra le nuove generazioni sta progressivamente perdendo appeal una delle figure centrali del nostro tessuto economico, quella dell'imprenditore. Solo il 32,5% dei giovani di 15-35 anni dichiara di voler mettere su un'attività in proprio, meno che in Spagna (56,3%), Francia (48,4%), Regno Unito (46,5%) e Germania (35,2%).»



## *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

**La mobilità che non c'è, questione di cultura e non di regole.** I giovani sono oggi i lavoratori su cui grava di più il costo della mobilità in uscita. Nel 2010, su 100 licenziamenti che hanno determinato una condizione di inoccupazione, 38 hanno riguardato giovani con meno di 35 anni e 30 soggetti con 35-44 anni. Solo in 32 casi si è trattato di persone con 45 anni o più. L'Italia presenta un tasso di anzianità aziendale ben superiore a quello dei principali Paesi europei. Lavora nella stessa azienda da più di dieci anni il 50,7% dei lavoratori italiani, il 44,6% dei tedeschi, il 43,3% dei francesi, il 34,5% degli spagnoli e il 32,3% degli inglesi. Tuttavia, solo il 23,4% dei giovani risulta disponibile a trasferirsi in altre regioni o all'estero per trovare lavoro.»

45° RAPPORTO CENSIS, *Lavoro, professionalità, rappresentanze*, Comunicato stampa 2/12/2011

«Il lavoro che si riesce a ottenere con un titolo di studio elevato non sempre corrisponde al percorso formativo intrapreso. La coerenza tra il titolo posseduto e quello richiesto per lavorare è, seppur in lieve misura, più elevata tra i laureati in corsi lunghi piuttosto che tra quanti hanno concluso corsi di durata triennale. Infatti, i laureati in corsi lunghi dichiarano di svolgere un lavoro per il quale era richiesto il titolo posseduto nel 69% dei casi mentre tra i laureati triennali tale percentuale scende al 65,8%. D'altra parte a valutare la formazione universitaria effettivamente necessaria all'attività lavorativa svolta è circa il 69% dei laureati sia dei corsi lunghi sia di quelli triennali. Una completa coerenza tra titolo posseduto e lavoro svolto – la laurea, cioè, come requisito di accesso ed effettiva utilizzazione delle competenze acquisite per lo svolgimento dell'attività lavorativa – è dichiarata solo dal 58,1% dei laureati nei corsi lunghi e dal 56,1% dei laureati triennali. All'opposto, affermano di essere inquadrati in posizioni che non richiedono la laurea sotto il profilo né formale, né sostanziale il 20% dei laureati in corsi lunghi e il 21,4% di quelli triennali.»

ISTAT – Università e lavoro: orientarsi con la statistica - [http://www.istat.it/it/files/2011/03/seconda\\_parte.pdf](http://www.istat.it/it/files/2011/03/seconda_parte.pdf)

«Che storia, e che vita incredibile, quella di Steve Jobs. [...] Mollò gli studi pagati dai genitori adottivi al college di Portland, in Oregon, dopo pochissimi mesi di frequenza. Se ne partì per un viaggio in India, tornò, e si mise a frequentare soltanto le lezioni che gli interessavano. Ovvero, pensate un po', i corsi di calligrafia. [...] Era fuori dagli standard in ogni dettaglio, dalla scelta di presentare personalmente i suoi prodotti da palchi teatrali, al look ultra minimal, con i suoi jeans e i suoi girocollo neri alla Jean Paul Sartre. "Il vostro tempo è limitato - disse l'inventore dell'iPod, l'iPhone e l'iPad agli studenti di Stanford nel 2005 -. Non buttatelo vivendo la vita di qualcun altro. Non lasciatevi intrappolare dai dogmi, che vuol dire vivere con i risultati dei pensieri degli altri. E non lasciate che il rumore delle opinioni degli altri affoghi la vostra voce interiore. Abbiate il coraggio di seguire il vostro cuore e la vostra intuizione. In qualche modo loro sanno già cosa voi volete davvero diventare. Tutto il resto è secondario". »

Giovanna FAVRO, *Steve Jobs, un folle geniale*, "La Stampa" - 6/10/2011

### 3. AMBITO STORICO - POLITICO

**ARGOMENTO: Bene individuale e bene comune.**

#### DOCUMENTI

«Ora, le leggi devono essere giuste sia in rapporto al fine, essendo ordinate al bene comune, sia in rapporto all'autore, non eccedendo il potere di chi le emana, sia in rapporto al loro tenore, imponendo ai sudditi dei pesi in ordine al bene comune secondo una proporzione di uguaglianza. Essendo infatti l'uomo parte della società, tutto ciò che ciascuno possiede appartiene alla società: così come una parte in quanto tale appartiene al tutto. Per cui anche la natura sacrifica la parte per salvare il tutto. E così le leggi che ripartiscono gli oneri proporzionalmente sono giuste, obbligano in coscienza e sono leggi legittime.»

S. TOMMASO D'AQUINO (1225-1274), *La somma teologica*, Edizioni Studio Domenicano, Bologna 1996

«Da quanto precede consegue che la volontà generale è sempre retta e tende sempre all'utilità pubblica: ma non ne consegue che le deliberazioni del popolo abbiano sempre la stessa rettitudine. Si vuol sempre il proprio bene, ma non sempre lo si vede: non si corrompe mai il popolo, ma spesso lo si inganna, ed allora soltanto egli sembra volere ciò che è male. V'è spesso gran differenza fra la volontà di tutti e la volontà generale: questa non guarda che all'interesse comune, l'altra guarda all'interesse privato e non è che una somma di volontà particolari [...]. Ma quando si creano fazioni, associazioni parziali a spese della grande, la volontà di ciascuna di queste associazioni diventa generale rispetto ai suoi membri, e particolare rispetto allo Stato: si può dire allora che non ci sono più tanti votanti quanti uomini; ma solo quante associazioni. Le differenze diventano meno numerose, danno un risultato meno generale. [...] Importa dunque, per aver veramente l'espressione della volontà generale, che non vi siano società parziali nello Stato, e che ogni cittadino non pensi che colla sua testa. [...] Finché parecchi uomini riuniti si considerano come un solo



## *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

corpo, non hanno che una sola volontà, che si riferisce alla comune conservazione e al benessere generale. Allora tutte le forze motrici dello Stato sono vigorose e semplici, le sue massime chiare e luminose; non vi sono interessi imbrogliati, contraddittori; il bene comune si mostra da per tutto con evidenza, e non richiede che buon senso per essere scorto. La pace, l'unione, l'uguaglianza sono nemiche delle sottigliezze politiche.»

Jean-Jacques ROUSSEAU, *Del contratto sociale o principi del diritto politico*, 1762, in *Opere*, Sansoni, Firenze 1972

«Vi sono certamente due tipi di uomini: coloro che pensano a sé soli e quindi restringono i propositi d'avvenire alla propria vita od al più a quella della compagna della vita loro. [...] Accanto agli uomini, i quali concepiscono la vita come godimento individuale, vi sono altri uomini, fortunatamente i più, i quali, mossi da sentimenti diversi, hanno l'istinto della costruzione. [...] Il padre non risparmia per sé; ma spera di creare qualcosa che assicuri nell'avvenire la vita della famiglia. Non sempre l'effetto risponde alla speranza, ché i figli amano talvolta consumare quel che il padre ha accumulato [...]. Se mancano i figli, l'uomo dotato dell'istinto della perpetuità, costruisce perché un demone lo urge a gettare le fondamenta di qualcosa.»

Luigi EINAUDI, *Lezioni di politica sociale*, Einaudi, Torino 1949

«La prima [acquisizione] è il superamento del tabù costituito dalla parola "profitto", in pratica citata solo nella prima delle undici regole di sintesi, senza nessuna ulteriore sottolineatura di una sua importanza (tecnica, morale, religiosa) che ha occupato decenni di discussione. La seconda è il coraggio con cui si affronta la necessità di definire con semplicità il contenuto del termine "bene comune". Mi è sembrata decisiva, al riguardo, l'importanza attribuita ai "benefici immateriali che danno all'uomo un appagamento spirituale, come i sentimenti, la famiglia, l'amicizia e la pace". Ciò rappresenta una innovazione che supera sia le antiche mura materialistiche del bene comune sia le più recenti tendenze a valorizzare la sua dimensione istituzionale, nazionale e anche internazionale. E la terza decisiva acquisizione è quella relativa alla "centralità dell'uomo come cuore pulsante del bene comune", una acquisizione almeno per me importante ed inattesa, perché richiama il fatto che noi non dobbiamo sentirci soggetti di domanda di un bene comune, che altri devono costruire, ma dobbiamo sentirci "motore primario nella organizzazione e valorizzazione del bene comune, così come Nostro Signore è il motore del creato".»

Giuseppe DE RITA, *Presentazione di Le undici regole del Bene Comune*, Marketing Sociale, 2010

### 4. AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO

#### ARGOMENTO: Le responsabilità della scienza e della tecnologia.

##### DOCUMENTI

«Agisci in modo che le conseguenze della tua azione siano compatibili con la permanenza di un'autentica vita umana sulla terra.»

Hans JONAS, *Il principio responsabilità. Un'etica per la civiltà tecnologica*, Einaudi, Torino 1990 (ed. originale 1979)

«Mi piacerebbe (e non mi pare impossibile né assurdo) che in tutte le facoltà scientifiche si insistesse a oltranza su un punto: ciò che farai quando eserciterai la professione può essere utile per il genere umano, o neutro, o nocivo. Non innamorarti di problemi sospetti. Nei limiti che ti saranno concessi, cerca di conoscere il fine a cui il tuo lavoro è diretto. Lo sappiamo, il mondo non è fatto solo di bianco e di nero e la tua decisione può essere probabilistica e difficile: ma accetterai di studiare un nuovo medicamento, rifiuterai di formulare un gas nervino. Che tu sia o non sia un credente, che tu sia o no un "patriota", se ti è concessa una scelta non lasciarti sedurre dall'interesse materiale e intellettuale, ma scegli entro il campo che può rendere meno doloroso e meno pericoloso l'itinerario dei tuoi compagni e dei tuoi posteri. Non nasconderti dietro l'ipocrisia della scienza neutrale: sei abbastanza dotto da saper valutare se dall'uovo che stai covando sguscerà una colomba o un cobra o una chimera o magari nulla.»

Primo LEVI, *Covare il cobra*, 11 settembre 1986, in *Opere II*, Einaudi, Torino 1997

«È storia ormai a tutti nota che Fermi e i suoi collaboratori ottennero senza accorgersene la fissione (allora scissione) del nucleo di uranio nel 1934. Ne ebbe il sospetto Ida Noddack: ma né Fermi né altri fisici presero sul serio le sue affermazioni se non quattro anni dopo, alla fine del 1938. Poteva benissimo averle prese sul serio Ettore Majorana, aver visto quello che i fisici dell'Istituto romano non riuscivano a vedere. E tanto più che Segrè parla di «cecità». *La ragione della nostra cecità non è chiara nemmeno oggi*, dice. Ed è forse disposto a considerarla come provvidenziale, se quella loro cecità impedì a Hitler e Mussolini di avere l'atomica. Non altrettanto – ed è sempre così per le cose provvidenziali – sarebbero stati disposti a considerarla gli abitanti di Hiroshima e di Nagasaki.»

Leonardo SCIASCIA, *La scomparsa di Majorana*, Einaudi, Torino 1975



## *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

«La scienza può aiutarci a costruire un futuro desiderabile. Anzi, le conoscenze scientifiche sono mattoni indispensabili per erigere questo edificio. Ma [...] è d'obbligo sciogliere il nodo decisivo del valore da dare alla conoscenza. Il valore che sembra prevalere oggi è quello, pragmatico, che alla conoscenza riconosce il mercato. Un valore utilitaristico: dobbiamo cercare di conoscere quello che ci può tornare immediatamente ed economicamente utile. [...] Ma, se vogliamo costruire un futuro desiderabile, anche nel campo della scienza applicata il riconoscimento del valore della conoscenza non può essere delegato al mercato. Lo ha dimostrato la recente vertenza tra le grandi multinazionali e il governo del Sud Africa sui farmaci anti-Aids [...]. Il mercato non è in grado di distribuire gli "utili della conoscenza" all'80% della popolazione mondiale. Per costruire il futuro coi mattoni della scienza occorre dunque (ri)associare al valore di mercato della conoscenza altri valori: i valori dello sviluppo umano.»

Pietro GRECO, *Sua maestà la tecnologia. Chi ha paura della scienza?*, "l'Unità", 7 luglio 2001

«La ricerca dovrebbe essere libera, non dovrebbe essere guidata da nessuno. In fondo se ci si pensa bene, da che essa esiste è frutto dell'istanza del singolo piuttosto che risultato collettivo. Dovrebbe essere libera da vincoli religiosi e soggiogata a un unico precetto: progredire nelle sue applicazioni in funzione del benessere degli esseri viventi, uomini e animali. Ecco questa credo sia la regola e l'etica dello scienziato: la ricerca scientifica deve accrescere nel mondo la proporzione del bene. Le applicazioni della scienza devono portare progresso e non regresso, vantaggio e non svantaggio. Certo è anche vero che la ricerca va per tentativi e di conseguenza non ci si può subito rendere conto dell'eventuale portata negativa; in tal caso bisognerebbe saper rinunciare.»

Margherita HACK intervistata da Alessandra Carletti, Roma Tre News, n. 3/2007

### **TIPOLOGIA C - TEMA DI ORDINE STORICO**

«Il sottosegretario Josef Bühler, l'uomo più potente in Polonia dopo il governatore generale, si sgomentò all'idea che si evacuassero ebrei da occidente verso oriente, poiché ciò avrebbe significato un aumento del numero di ebrei in Polonia, e propose quindi che questi trasferimenti fossero rinviati e che "la soluzione finale iniziasse dal Governatorato generale, dove non esistevano problemi di trasporto." I funzionari del ministero degli esteri presentarono un memoriale, preparato con ogni cura, in cui erano espressi "i desideri e le idee" del loro dicastero in merito alla "soluzione totale della questione ebraica in Europa," ma nessuno dette gran peso a quel documento. La cosa più importante, come giustamente osservò Eichmann, era che i rappresentanti dei vari servizi civili non si limitavano ad esprimere pareri, ma avanzavano proposte concrete. La seduta non durò più di un'ora, un'ora e mezzo, dopo di che ci fu un brindisi e tutti andarono a cena – "una festiciola in famiglia" per favorire i necessari contatti personali. Per Eichmann, che non si era mai trovato in mezzo a tanti "grandi personaggi," fu un avvenimento memorabile; egli era di gran lunga inferiore, sia come grado che come posizione sociale, a tutti i presenti. Aveva spedito gli inviti e aveva preparato alcune statistiche (piene di incredibili errori) per il discorso introduttivo di Heydrich – bisognava uccidere undici milioni di ebrei, che non era cosa da poco – e fu lui a stilare i verbali. In pratica funse da segretario, ed è per questo che, quando i grandi se ne furono andati, gli fu concesso di sedere accanto al caminetto in compagnia del suo capo Müller e di Heydrich, "e fu la prima volta che vidi Heydrich fumare e bere." Non parlarono di "affari", ma si godettero "un po' di riposo" dopo tanto lavoro, soddisfattissimi e – soprattutto Heydrich – molto su di tono» (Hannah ARENDT, *La banalità del male. Eichmann a Gerusalemme*, Feltrinelli, Milano 1964, dal *Capitolo settimo: La conferenza di Wannsee, ovvero Ponzio Pilato*).

Il candidato, prendendo spunto dal testo di Hannah Arendt, si soffermi sullo sterminio degli ebrei pianificato e realizzato dai nazisti durante la seconda guerra mondiale.

### **TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE**

«Avevo vent'anni. Non permetterò a nessuno di dire che questa è la più bella età della vita» (Paul Nizan, *Aden Arabia*, 1931).

Il candidato rifletta sulla dichiarazione di Nizan e discuta problemi, sfide e sogni delle nuove generazioni.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito soltanto l'uso del dizionario italiano.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

Istituto Istruzione Superiore “Michele Sanmicheli”

Anno scolastico 2012/2013

## **SIMULAZIONE DI SECONDA PROVA DEGLI ESAMI DI STATO**

Corso di Ordinamento

**Indirizzo:** TECNICO DEI SERVIZI SOCIALI

**Tema di :** PSICOLOGIA SOCIALE E APPLICATA

### **Il candidato svolga, a sua scelta, uno dei seguenti argomenti**

Il candidato discuta sugli aspetti educativi e ricreativi del tempo libero (gioco, attività espressive, attività manuali, sport, turismo) in relazione agli interessi degli adulti e degli anziani.

In particolare si soffermi sui seguenti punti:

- Differenza fra vecchiaia biologica e vecchiaia mentale
- Nuove frontiere della vecchiaia
- Educazione e vecchiaia
- Interventi sociali di ampio respiro formativo a sostegno degli anziani

## **II**

La famiglia, fondamentale per la costruzione e lo sviluppo della personalità dei suoi componenti, assume un ruolo essenziale per la cura e il sostegno dell'anziano.

Il candidato analizzi gli aspetti e le risorse psicologiche che rendono costruttivo e collaborativo il contesto familiare nel quale è inserito l'anziano facendo riferimento a:

- Funzione e ruolo attribuito alla famiglia dal sistema sociale;
- Principali modificazioni bio-psico-sociali della condizione degli anziani;
- Problematiche psicologiche dell'invecchiamento.

Analizzi, successivamente, il caso di una famiglia problematica nella quale l'anziano, all'opposto rispetto al caso sopra esposto, subisce un effetto destabilizzante per il suo sostentamento e la sua tutela. Focalizzi, pertanto, la sua attenzione sui seguenti aspetti:

- Caratteristiche psico-sociali delle famiglie multiproblematiche;
- Aspetti sociali della non autosufficienza;
- Interventi di supporto attuabili dalla figura del tecnico dei servizi sociali a sostegno della famiglia multiproblematica;
- Interventi di supporto attuabili dalla figura del tecnico dei servizi sociali per l'inserimento dell'anziano in strutture socio assistenziali.







---

---

---

3. Descriva l'importanza di Rossini e la principale novità da lui introdotta nel rapporto tra orchestra e cantanti.

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

**SIMULAZIONE TERZA PROVA ESAME DI STATO**

**DISCIPLINA: INGLESE**

**NAME**

**SURNAME**

**CLASS**

**DATE**

**Answer the following questions:**

**1) Talk about Alzheimer's disease.**

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

**2) Deal with the different types of local supports we can find for needy people.**

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

**3) Talk about the pieces of equipment we can install at home for needy people.**

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---





**Prima simulazione di Terza prova**

**ESERCITAZIONI DI ECONOMIA E TIROCINIO**

Cognome e nome \_\_\_\_\_ classe \_\_\_\_\_ data \_\_\_\_\_

Rispondi ai seguenti quesiti in uno spazio di 10 righe circa.

1) Cosa si intende per “quarta età”?

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

2) Spiega il compito dell’Unità di Valutazione Geriatrica (UVG).

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

3) RSA, Residenza sanitaria assistita: definizione, obiettivi e destinatari.

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

Cognome e Nome \_\_\_\_\_ Classe \_\_\_\_\_ Data \_\_\_\_\_

I.T.A.S. “ M.Sanmicheli”

**SIMULAZIONE DI TERZA PROVA**

**Storia**

Il candidato risponda alle seguenti domande in uno spazio di dieci righe circa

Parla dei “Quattordici punti di Wilson” e della Società delle Nazioni.

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

Delinea la politica estera di Benito Mussolini.

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

Quali eventi decisivi si verificarono nel 1941, tanto da determinare una vera e propria svolta nel secondo conflitto mondiale?

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---





Cognome	Classe V
Nome	Data

**SIMULAZIONE III PROVA DI ALIMENTAZIONE ANNO SCOLASTICO 2012 /2013**

1. La dieta vegetariana quale fattore di prevenzione delle malattie cardiovascolari.

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

2. Quali sono le raccomandazioni principali da seguire nello svezzamento?

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

3. Quali rischi comporta la disidratazione per un atleta

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

4.

DISCIPLINA	DOCENTE	FIRMA
<b>Religione</b>	<b>Gardin Filippo</b>	
<b>Italiano</b>	<b>Trentini Federica</b>	
<b>Storia</b>	<b>Trentini Federica</b>	
<b>Diritto ed Economia</b>	<b>Guerra Emanuela</b>	
<b>Lingua Inglese</b>	<b>Ciotola Alessandra</b>	
<b>Esercitazioni di economia e tirocinio</b>	<b>Niero Marisa</b>	
<b>Igiene</b>	<b>Golini Grazia</b>	
<b>Psicopedagogia</b>	<b>Nigro Maria</b>	
<b>Musica</b>	<b>Nicotra Giuseppe</b>	
<b>Scienze dell'alimentazione</b>	<b>Cocco Pietro</b>	
<b>Contabilità e Statistica</b>	<b>Giorgio Vincenzo</b>	
<b>Educazione Fisica</b>	<b>Armenio Piera</b>	